



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 OTTOBRE 2024

Seduta n. 14

L'anno duemilaventiquattro, il giorno quattordici del mese di ottobre, alle ore 18:14, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Il Sindaco GIORDANI SERGIO è presente

e le/i Consigliere/i

1. BEAN PIETRO	P	17. GALLANI CHIARA	P
2. BERNO GIANNI	P	18. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	P
3. ANDRELLA ELVIRA detta ETTA	P	19. FORESTA ANTONIO	P
4. BARZON VINANTE ANNA	P	20. CAVATTION MATTEO	P
5. BRUNI FEDERICA	P	21. TURRIN ENRICO	P
6. CONCOLATO MARCO detto MAC	P	22. CAPPELLINI ELENA	P
7. TISO NEREO	P	23. PEGHIN FRANCESCO MARIO	P
8. TOGNON ALESSANDRO	P	24. MAZZAROLLI LUDOVICO	P
9. GABELLI GIOVANNI	P	25. CRUCIATO ROBERTO	A
10. COPPO CATERINA	AG	26. MENEGHINI DAVIDE	P
11. CACCIAVILLANI BRUNO	P	27. MOSCO ELEONORA	AG
12. PASQUALETTO CARLO	P	28. LONARDI UBALDO	A
13. DE LAZZARI FRANCA	P	29. MONETA ROBERTO CARLO	A
14. TIBERIO IVO	P	30. TARZIA LUIGI	P
15. BATTISTELLA VALENTINA	P	31. BIANZALE MANUEL	A
16. NALIN MARTA	P		

e pertanto complessivamente partecipano n. 25 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Antonio Foresta. Partecipa il Segretario Generale Claudio Chianese.

Partecipano le/gli Assessore/i:

1. MICALIZZI ANDREA	P	6. RAGONA ANDREA	AG
2. PIVA CRISTINA	P	7. BRESSA ANTONIO	P
3. COLASIO ANDREA	AG	8. CERA MARGHERITA	AG
4. BONAVINA DIEGO	P	9. COLONNELLO MARGHERITA	P
5. BENCIOLINI FRANCESCA	AG		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatore/scrutatrice il/la Consigliere/a:

1) ELVIRA ANDRELLA

2) DAVIDE MENEGHINI

I N D I C E

Presidente Foresta.....	5
N. 78 - Interrogazione della Consigliera Battistella (Giordani Sindaco) all'Assessore Bonavina sulla sicurezza urbana e la possibilità di dotare di taser gli agenti della Polizia Locale.....	6
Assessore Bonavina.....	7
Consigliera Battistella (GS).....	8
N. 79 - Interrogazione della Consigliera Cappellini (FdI) al Sindaco sul tema dell'utilizzo del taser in via sperimentale da parte della Polizia Locale come previsto in altri Comuni.....	9
Sindaco Giordani.....	9
Consigliera Cappellini (FdI).....	10
N. 80 - Interrogazione del Consigliere Tiso (PD) al Sindaco in merito all'attuale situazione legata alla deliberazione consiliare riguardante Alì Spa e il relativo ricorso presentato dal Comune di Saonara...11	11
Sindaco Giordani.....	12
Consigliere Tiso (PD).....	13
Consigliere Mazzarolli (FPS).....	13
N. 81 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Lega) al Sindaco e Vice Sindaco Micalizzi sui criteri di definizione degli stati di avanzamento dei lavori del tram e sui tempi di realizzazione.....14	14
Sindaco Giordani.....	15
Presidente Foresta.....	15
Vice Sindaco Micalizzi.....	16
Consigliere Lonardi (Lega).....	16
Presidente Foresta.....	17
N. 82 - Interrogazione della Consigliera Barzon (PD) al Sindaco sulle notizie di sospensione dei ricoveri presso il Centro Regionale per lo Studio e la Cura dell'Invecchiamento Cerebrale (CRIC)....17	17
Sindaco Giordani.....	18
Consigliera Barzon (PD).....	18
Argomento n. 101 dell'o.d.g. (<i>Deliberazione n. 64</i>).....18	18
SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO SIMONE PILLITTERI.	
Presidente Foresta.....	18
Consigliere Cacciavillani (GS).....	19
Consigliere Cavatton (FdI).....	19
Consigliere Berno (PD).....	20
Consigliera Nalin (Coalizione Civica).....	20
Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme).....	20
Consigliere Tarzia (Gruppo Misto).....	20
Sindaco Giordani.....	21
Votazione (<i>Deliberazione n. 64</i>).....21	21

Argomento n. 97 dell'o.d.g. (<i>Deliberazione n. 65</i>).....	22
VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026 CON PARZIALE RIVERSAMENTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2023 - OTTOBRE 2024.	
Sindaco Giordani.....	22
Votazione (<i>Deliberazione n. 65</i>).....	22
Votazione (I.E.).....	22
Argomento n. 98 dell'o.d.g. (<i>Deliberazione n. 66</i>).....	23
APPROVAZIONE DI UN PROGETTO DI OPERA PUBBLICA IN VARIANTE AL P.I. NEL CENTRO STORICO CON RICLASSIFICAZIONE E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI DUE UNITA' DI PIANO IN VIA GABRIELE FALLOPIO.	
Sindaco Giordani.....	23
Consigliere Cacciavillani (GS).....	24
Consigliere Tiso (PD).....	25
Consigliere Tarzia (Gruppo Misto).....	25
Consigliere Peghin (FPS).....	26
Votazione (<i>Deliberazione n. 66</i>).....	26
Argomento n. 92 dell'o.d.g. (<i>Deliberazione n. 67</i>).....	26
RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETTERA A DEL D.LGS. 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZE ESECUTIVE.....	26
Assessore Bonavina.....	26
Votazione (<i>Deliberazione n. 67</i>).....	27
Argomento n. 99 dell'o.d.g. (<i>Deliberazione n. 68</i>).....	27
VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI FINALIZZATA ALL'INSERIMENTO DELL'ELABORATO TECNICO RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE. ADOZIONE.....	27
Assessore Bressa.....	27
Votazione (<i>Deliberazione n. 68</i>).....	28
Argomento n. 100 dell'o.d.g. (<i>Deliberazione n. 69</i>).....	28
ENTE DI GOVERNO DEL BACINO TERRITORIALE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DELLA PROVINCIA DI PADOVA. APPROVAZIONE CONVENZIONE E PRECISAZIONI OPERATIVE.	
Sindaco Giordani.....	28
Consigliere Cavatton (FdI).....	29
Consigliere Turrin (FdI).....	30
Consigliere Tiso (PD).....	31
Sindaco Giordani.....	32
Consigliere Cavatton (FdI).....	33
Consigliere Berno (PD).....	33
Votazione (<i>Deliberazione n. 69</i>).....	34
Votazione (I.E.).....	34
Argomento n. 103 dell'o.d.g. (<i>Deliberazione n. 70</i>).....	35
MOZIONE: DEDICARE UNA SALA DEL MUSEO DEL RISORGIMENTO DI PADOVA A GIULIANO LENCI.	
Consigliere Foresta (Padova Giordani Sindaco).....	35
Consigliere Cavatton (FdI).....	36
Consigliere Tarzia (Gruppo Misto).....	36
Consigliere Berno (PD).....	37
Consigliera Andreella (PD).....	37
Consigliere Foresta (Padova Giordani Sindaco).....	38
Votazione (<i>Deliberazione n. 70</i>).....	38

(Appello nominale)Presidente Foresta

Presenti 25 Consiglieri dichiaro aperta la seduta. Raccomando la solita cosa: chi dovesse uscire dall'Aula di consegnare il tesserino agli uffici di Segreteria. E' assente giustificata la Consigliera Coppo. Sono in ritardo il Consigliere Moneta e Mosco. Assenti giustificati gli Assessori Benciolini, Colasio e Ragona. L'Assessore Cera, come avrete saputo, è da poco diventata mamma della piccola Nives, vi invito a esprimere le congratulazioni. Nomino scrutatori la Consigliera Andreella e il Consigliere Meneghini.

Prima di passare ai lavori do una comunicazione. Si svolgerà al Centro Culturale San Gaetano, mercoledì 23 ottobre alle 9:30 un convegno di apertura per la presentazione del progetto "Officina della legalità", che prevede quattro eventi rivolti anche agli istituti scolastici. L'evento di apertura a cui sono stati invitati tutti i Consiglieri avrà titolo "La presenza della criminalità organizzata in provincia di Padova. Focus sul mondo degli Enti Locali e dell'economia". Quindi chi vuole partecipare San Gaetano mercoledì 23, 9:30.

Passiamo adesso alle interrogazioni. Il primo a interrogare è il Consigliere Sacerdoti. Prego Consigliere.

Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme)

Sì, grazie Presidente. Io rinvio alla prossima seduta.

Presidente Foresta

Consigliere Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Coppo non c'è. Quindi interroga la Consigliera Barzon, perché mi ha scritto.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Tiso (PD)

Presidente io devo interrogare il Sindaco, ma il Sindaco non è ancora arrivato. Quindi tenga in sospeso, grazie.

Presidente Foresta

Arriverà fra poco. Consigliera Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Mi spiace Presidente ma anch'io devo interrogare il Sindaco, quindi devo aspettare. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliera Battistella.

N. 78 - Interrogazione della Consigliera Battistella (Giordani Sindaco) all'Assessore Bonavina sulla sicurezza urbana e la possibilità di dotare di taser gli agenti della Polizia Locale.

Grazie Presidente. Volevo interrogare l'Assessore Bonavina. Buonasera Assessore. L'argomento oggetto della mia interrogazione è a mio parere uno di quegli argomenti che dovrebbero essere trattati senza entrare in ideologie politiche di appartenenza. Premetto che il mio intervento è a titolo assolutamente personale, fatto da una cittadina che è assolutamente convinta che il dialogo resti sempre e comunque la fonte primaria di risoluzione delle situazioni conflittuali in tutti gli ambiti della vita sociale.

Premesso ciò non posso però non constatare che vi è ormai sempre più spesso un ricorso alla violenza verbale e soprattutto fisica ai danni dei pubblici ufficiali, posta in essere da soggetti pericolosi e spesso privi di scrupoli. L'ultimo in ordine di tempo l'altro ieri nel quartiere Guizza al quale la stampa ha dato un certo risalto mediatico per l'efferatezza dei comportamenti messi in atto da un maleintenzionato ai danni di agenti della Polizia di Stato, risolti con esito positivo e la messa in sicurezza di tutte le persone coinvolte grazie all'utilizzo di uno strumento, il taser, che negli ultimi anni ha visto posizioni molto contrastanti tra loro.

Questo è uno dei tanti episodi che accadono e che riguardano anche e sempre di più gli agenti della Polizia Locale. Si parla sempre e da tanto tempo di sicurezza a tutti i livelli, ben consapevoli che la sicurezza urbana è il punto centrale della sicurezza generale del nostro amato Paese. L'integrità psicofisica della persona in generale è un diritto assoluto di ciascun lavoratore e tanto più di quell'agente di Polizia qualunque divisa indossi che sacrifica se stesso per tutelare gli altri.

In virtù di questo io credo che ove esista un mezzo per tutelare la salute e la vita di un dipendente e dell'intera cittadinanza, quel mezzo deve essergli fornito ovviamente secondo le particolarità della professione, l'esperienza e solo dopo specifica formazione. Gli interventi quotidiani delle Polizie Locali sui fenomeni di criminalità, non solo urbana, devono avere a mio parere lo stesso valore, la stessa importanza di quelli posti in essere dai colleghi delle altre Forze dell'Ordine. Ricordiamo che dinanzi a taluni contesti di estrema violenza e di vero pericolo per la sicurezza collettiva, la legge autorizza a fare uso delle armi da sparo, quando costretti alla necessità di respingere una violenza o di vincere una resistenza all'autorità.

Il Consiglio Comunale di Padova ha da anni inserito nella dotazione della Polizia Locale l'arma di ordinanza, sono certa mai nessun agente nella propria carriera vorrebbe mai essersi trovato nelle condizioni di doverla usare, ma prima di arrivare a tale utilizzo ci sono statistiche a livello mondiale che dimostrano che il taser è uno strumento assolutamente utile, ma soprattutto non letale che scongiura il peggio. Uno strumento già in uso alle altre forze di Polizia come appunto accennavo prima e tante città, amministrate da coalizioni di Destra, di Sinistra, indistintamente lo hanno già adottato e ne hanno potuto constatare i benefici in termini di sicurezza.

Io credo che nell'odierno contesto pubblico la difesa personale a mezzo di taser assuma le caratteristiche di una moderna e funzionale misura di prevenzione e di immediato ed efficace ripristino dell'ordine. Funziona così in tante parti del mondo dal violentissimo Brasile, ma anche al tranquillissimo Liechtenstein, poiché recenti statistiche vanno comunque dimostrando che il taser è capace di determinare una risoluzione ordinata del conflitto in un'altissima percentuale di interventi connotati da vera brutalità, nonché una riduzione del 76% delle possibilità che un agente resti ferito.

Per tutto fin qui detto le chiedo Assessore quale sia la sua posizione al riguardo e le chiedo se vi sia in atto uno studio per approfondire e valutare la necessità di introdurre questo strumento nelle dotazioni già in

essere dagli agenti. Grazie.

(Entra il Consigliere Lonardi – presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Prego Assessore.

Assessore Bonavina

Grazie. Mi hanno ridato la parola. Allora grazie Consigliera perché se ne sta parlando ormai da un po' di tempo e quindi abbiamo accennato questa cosa anche nell'ultima Commissione, sono felice che lei mi abbia fatto questa domanda, perché così di fronte al Consiglio Comunale posso chiarire quello che allo stato è solo ed esclusivamente una mia posizione, perché la posizione della Polizia Locale è abbastanza chiara sul punto.

Parto da una premessa che mi viene normale dopo la sua interrogazione, ed è una premessa che devo necessariamente fare perché tante volte si confonde, quando lei parla di: le altre forze di Polizia... la Polizia Locale non è una forza di Polizia, questa è la prima cosa che dobbiamo chiarire a beneficio magari di qualche confusione dialettica che si può avere su questo punto.

Allora la Polizia Giudiziaria, che è una sezione della Polizia Locale, mi ha presentato questa richiesta con la firma di tutti i componenti della Polizia Giudiziaria e io in qualità di Assessore con delega alla Polizia Locale necessariamente ho fatto mia questa richiesta e ho anche condiviso, tra l'altro all'interno di una riunione sindacale proprio con le parti sindacali, il fatto che l'avrei portata a conoscenza e sul tavolo dell'Amministrazione Comunale, per un primo vaglio di quella che è una richiesta assolutamente legittima da parte di tutti i componenti la Polizia Giudiziaria.

Aggiungo il fatto che nel 2021 il Governo Draghi aveva emesso una circolare consentendo alle Polizie Locali l'utilizzo in via sperimentale del taser anche se limitato in determinate zone, limitato a un certo periodo di tempo, sei mesi se non ricordo male, e soprattutto un utilizzo di due taser per tutto il corpo delle Polizie Locali. Cosa vuol dire? Vuol dire che molto probabilmente potrebbe verificarsi il caso, ipotizzando l'utilizzo del taser, potrebbe verificarsi il caso che la pattuglia che deve fare un certo tipo di intervento non è dotata del taser, perché è assolutamente in via sperimentale.

Allo stato attuale come di solito avviene un intervento? Avviene che se il fatto è immediatamente pericoloso si fa un intervento congiunto, congiunto non solo con varie pattuglie della Polizia Locale, ma anche con l'intervento delle altre Forze dell'Ordine in primis Polizia di Stato e Carabinieri. Io, ovviamente, ho portato all'attenzione dell'Amministrazione Comunale questa richiesta della Polizia Locale. Anticipando sulla base di quelli che sono i dati della Polizia Locale e su un'altra cosa molto importante, che la Polizia Locale a differenza di altre Polizie Locali è dotata: 1 - bodycam, siamo la Polizia Locale in Italia che ha il maggiore numero di bodycam riferite al numero di agenti di Polizia Locale che sono in strada.

Gli agenti della Polizia Locale hanno tutti la dotazione dello spray urticante, il cosiddetto, volgarmente detto spray al peperoncino. Ho fatto, evidentemente, fare una statistica di quelli che sono stati gli interventi cosiddetti pericolosi alla Polizia Locale e sulla base di questa statistica che mi è stata riferita ho espresso il mio pensiero che è un mio pensiero assolutamente personale perché se l'Amministrazione Comunale dovesse decidere in maniera diversa, se il Consiglio Comunale dovesse decidere in maniera diversa assolutamente io mi adeguerei a qualsiasi tipo di decisione.

La mia impressione è che a Padova questo tipo di strumento non serve, ma siccome, come ho detto, ho portato all'attenzione dell'Amministrazione Comunale, in primis del Sindaco questa istanza degli agenti di Polizia Locale, giovedì scorso è stato... si è svolto il primo Cosp presieduto dal Prefetto, dal nuovo Prefetto di Padova e a margine dell'incontro in cui abbiamo discusso un po' di questioni della città come si fa

normalmente nel Cosp, abbiamo anche espresso al Prefetto, Questore, Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri e Comandante Provinciale della Guardia di Finanza questa richiesta che è stata fatta da una sezione della Polizia Locale.

Bene la risposta è stata univoca, secondo il Prefetto, secondo il Questore, secondo il Comandante dei Carabinieri a Padova è uno strumento che non serve.

Ora loro sanno perfettamente più di noi perché sono in strada....

Presidente Foresta

Assessore la invito a concludere.

Assessore Bonavina

Posso dare un dato. Il Questore ha comunicato alla presenza mia e del Sindaco Giordani che l'utilizzo del taser è stato di dieci volte, una decina di volte all'anno. Questo è il numero degli interventi della Polizia di Stato con il taser. Alla luce quindi del fatto che bodycam siano in utilizzo della Polizia Locale....

Presidente Foresta

Assessore la invito a concludere.

Assessore Bonavina

Lo spray urticante è in utilizzo alla Polizia Locale, si ritiene... ritengo io che allo stato non ci sia la necessità di dotarsi del taser.

(Entrano il Sindaco Giordani ed il Consigliere Bianzale – presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Consigliera Battistella, prego.

Consigliera Battistella (GS)

Grazie Assessore per tutte le... per la risposta e per tutte le precisazioni, io la ringrazio anche della schiettezza con la quale appunto ha dato, ovviamente il suo punto di vista senza escludere comunque un confronto e credo questa insomma sia la base appunto della democrazia. Io ovviamente sono nessuno, quindi porto, come già ribadivo all'inizio, semplicemente il mio pensiero personale.

Io auspico invece che questa posizione, questo aspetto venga in qualche modo discusso a vari livelli e che ci sia un ampio confronto appunto sull'argomento, magari supportato anche da un contributo di tecnici ed esperti del settore in modo tale che si possano anche sfatare miti e anche chiarire degli aspetti che a molti di noi possono in qualche modo spaventare.

Ecco io terrei comunque presente un aspetto quello che comunque una parte degli agenti della Polizia Locale, questo strumento lo richiede e lo ha richiesto con questa raccolta firme. Questo aspetto io comunque lo terrei in considerazione. Quindi io la ringrazio infinitamente e spero che comunque questo argomento

abbia poi seguito. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliera Cappellini, prego.

N. 79 - Interrogazione della Consigliera Cappellini (FdI) al Sindaco sul tema dell'utilizzo del taser in via sperimentale da parte della Polizia Locale come previsto in altri Comuni.

Sì, grazie Presidente. Sono così contenta che è arrivato il Sindaco, perché combinazione vuole che io volessi interrogare, se fosse arrivato prima Sindaco avrebbe ricevuto un'interrogazione similare, ma a questo punto, visto che è presente faccio la mia, come appunto opposizione, Gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia.

Io le chiedo Sindaco cosa pensa, poiché conoscevo già l'opinione del suo Assessore Bonavina, che ha appena ribadito anche all'interrogazione che ha appena ricevuto dalla Consigliera Battistella, poiché, ripeto, conosco l'opinione dell'Assessore Bonavina perché l'aveva dichiarata apertamente durante la Commissione Sicurezza, io rivolgo a lei la mia interrogazione rispetto a questo tema, ovvero il tema del taser.

Perché sappiamo che grazie appunto al decreto legislativo del 2018 i Comuni capoluogo di Provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti possono accedere alla sperimentazione delle armi ad impulsi elettrici, quindi i taser da parte dei propri Corpi di Polizia Locale seguendo una procedura analoga a quella effettuata dalle Forze di Polizia dello Stato in forza alla previsione introdotta già con il decreto legislativo 119/2014. Inoltre, ed è per questo che io mi rivolgo a lei, con decreto mille proroghe del 2024, è stata prevista la possibilità di avviare la sperimentazione in argomento fino al 31/12 di quest'anno a tutti i Comuni, a prescindere dalle caratteristiche demografiche sancite dal comma 1 bis, dell'articolo 19 del decreto legislativo appunto che le dicevo 2018.

Quindi rispetto a questa delega noi, insomma, siamo rimasti anche un po' stupiti della dichiarazione fatta dall'Assessore Bonavina durante la Commissione, anche perché non ultima proprio oggi le riporti qui l'articolo, leggiamo "Poliziotti aggrediti salvati dal taser". Allora siccome sono situazioni che noi conosciamo e che vengono segnalate ogni giorno quotidianamente, costantemente da Piazza de Gasperi a Piazzale Cuoco in ogni quartiere ormai della nostra città vengono veramente situazioni di microcriminalità che mettono anche in grave pericolo non solo gli agenti ma anche tutta la nostra cittadinanza, i nostri concittadini ci chiedono di intervenire e denunciano costantemente questi fatti, io le ripeto, chiedo a lei, visto che insomma la delega è dell'Assessore Bonavina, però ritengo che sia fondamentale conoscere anche l'opinione del Sindaco rispetto a questo tema, le chiedo cosa pensa di fare e soprattutto se è a favore di questa sperimentazione che, ripeto, ormai è apprezzata anche in tantissimi altri Comuni, sappiamo che l'adozione del taser è avvenuta già a Milano, a Firenze, in tantissimi altri capoluoghi e riteniamo utile, visti i disagi, i danni e soprattutto anche l'insicurezza che non è più percezione in questa città, non è più percezione è una costante, io vorrei sapere la sua opinione. Quindi la ringrazio.

Presidente Foresta

Prego signor Sindaco.

Sindaco Giordani

E' una percezione comunque. Io capisco tutto quanto quello che dite, lo so che ci sono le regionali per cui ognuno deve farsi vedere, farsi bello, però abbiamo avuto il Cosp, Prefetto, Questore, Carabinieri, Finanza,

ci hanno detto chiaramente: io vi sconsiglio, non vi dico di fare o non fare, non so cosa abbia detto Bonavina... obiettivamente non c'ero, vi sconsiglio di adoperare questo sistema. La Finanza ha detto che l'ha adoperato una volta da quando c'è. Mi pare la Polizia Locale... la Polizia di Stato, sette, otto volte, dieci, adesso non mi ricordo più, comunque ha detto secondo me è più che sufficiente lo spray, è più che sufficiente un'altra cosa adesso non mi ricordo più... bodycam giusto. Grazie. Per cui vi sconsiglio per ora.

Però adesso io capisco la sicurezza, ma non è il problema della sicurezza a Padova, per favore. Dai. Facciamo un po' di serietà sotto questo aspetto, non c'è un problema di sicurezza. Lo so che fa parte del gioco voi dite una cosa, io ne dico un'altra, voi ribadite che non è vero, solita roba. Però non c'è un problema di sicurezza, chiaro?

Poi se c'è un problema di sicurezza io non l'ho mai notato, io giro per Padova in continuazione, ma girano i miei nipoti che sono minorenni, veramente dov'è il problema... certo uno vede qualcuno con la pelle scura diventa problema di sicurezza, però non c'è. C'è spaccio... sì c'è lo spaccio, nessuno dice che non c'è che sia chiaro, c'è lo spaccio, non lo so, non è pensabile un mondo idilliaco, c'è... cioè, per cui però non c'è problema. Se chiedete al Questore, il Questore chiedete a lui, è una città difficile? No, poi se volete dire sì va bene. Pensate che il Questore, dico una cosa, ha ricevuto i complimenti dai suoi colleghi quando sono arrivati da altre città, sono arrivati in stazione. Pensate.

(Intervento fuori microfono)

Per favore... per favore. Dai... dai. Siamo seri. Un po' di serietà.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Foresta

Per cortesia, scusi, il Sindaco sta rispondendo. Facciamolo rispondere.

Sindaco Giordani

Cosa stiamo dicendo? Andate in qualche altra città vedete che differenza c'è. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliera Cappellini, prego.

Consigliera Cappellini (FdI)

Grazie. Allora la risposta del Sindaco non mi soddisfa affatto. E anzi, sinceramente, mi offende, perché io non ho bisogno di farmi bella sui giornali, forse, probabilmente può rivolgersi in questo modo ai Consiglieri suoi di maggioranza che hanno fatto la stessa identica interrogazione. Quindi quale serietà? Sta chiedendo la serietà all'opposizione o anche alla maggioranza, perché forse lei è assente, ma avrebbe dovuto assistere all'interrogazione che ha fatto la sua Consigliera di maggioranza Battistella all'Assessore Bonavina, stessa identica cosa dicendo peraltro che questi temi dovrebbero essere superpartes e non dovrebbe esserci la minima ideologia.

Comunque guardi Sindaco io risponderò così, io mi sono trascritta tutto, [...] così non solo attraverso gli SMS privati, ma anche via social a tutta la cittadinanza dicendo che se qualcuno ancora vede problemi di

microcriminalità, ma diciamo anche criminalità ormai organizzata internazionale in questa città, visto che è l'epicentro della mafia nigeriana, si legga L'Espresso, si legga tantissimi altri dossier di questa città, non so da quanti anni è che siamo al terzo posto nella classifica per città meno sicure a livello nazionale, io non so se lei li legge i giornali o servono solo a me per farmi bella? Perché vanno letti sa in rassegna stampa, io li leggo tutti i giorni quotidianamente, ma a parte che non mi servirebbe perché i cittadini mi informano in tempo reale quello che accade su tutti i quartieri della città.

Quindi io, guardi, non mi aspettavo una risposta differente, ma, ripeto oltre ad avermi offesa trasferirò alla cittadinanza quanto lei ha detto, io comprendo che anche su questo tema, sul tema della sicurezza ed è bene che lo sappiano tutti i cittadini se ci stanno ascoltando l'Assessore Bonavina è contrario all'adozione del taser, il Sindaco Giordani anche, abbiamo capito che questa Amministrazione va e procede in sintonia a pari passo verso il disastro come avete fatto per l'Euganeo, come avete fatto per tantissime altre vicende.

La cittadinanza deve conoscere e sapere quali sono le opinioni, la posizione di questa Amministrazione, perché nonostante appunto anche il Comune di Milano, altri Comuni decisamente anche, diciamo così, più moderni rispetto a noi abbiano proceduto con l'espressione della necessità di adottare il taser Padova no, perché a Padova va tutto bene, a Padova non c'è assolutamente nessun tipo di problema in base alla sicurezza.

Poi vorrò sapere anche chi c'è dietro alle bodycam, se c'è qualcuno che osserva le registrazioni di quello che avviene in questa città. Perché secondo me non c'è proprio nessuno, quindi approfondirò anche questo tema e dirò ai cittadini di andare ad acquistarsi personalmente lo spray urticante perché quello basta. La ringrazio.

Presidente Foresta

Grazie Consigliera. La Consigliera Coppo è sostituita dalla Consigliera Barzon a cui do la parola.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie Presidente. Le chiedo scusa ma ci scambiamo con il collega Tiso, quindi vado al posto di Tiso tra un paio di interrogazioni. Grazie.

N. 80 - Interrogazione del Consigliere Tiso (PD) al Sindaco in merito all'attuale situazione legata alla deliberazione consiliare riguardante Alì Spa e il relativo ricorso presentato dal Comune di Saonara.

Bene, grazie. Spero di non avere bisogno di Amplifon, perché queste urla mi hanno un po' distratto. Magari costruiremo il nuovo martirologio del Comune di Padova, del Consiglio Comunale.

Bene interrogo il Sindaco. Grazie signor Sindaco. L'argomento che io voglio trattare è un argomento su cui voglio porre la questione, è un argomento che come sappiamo mi coinvolge anche personalmente. E' una situazione che abbiamo deliberato a maggio, che si sta protraendo, abbiamo votato anche un'altra deliberazione su una Variante ed è l'argomento Alì.

Sappiamo cosa abbiamo votato, sappiamo che abbiamo votato nella deliberazione che ci saranno sia delle opere di compensazione nella zona di Camin e Granze e la depavimentazione di parte della Caserma Romagnoli per il quale abbiamo votato anche la Variante. Allora visto che noi leggiamo tutti il giornale, ma proprio tutti la rassegna stampa, non solo qualcuno, leggiamo il giornale e leggiamo notizie che ci informano o cercano di informarci sulla situazione attuale della possibilità da parte di Ali Spa, di approvare o meno la deliberazione che noi abbiamo votato e anche, abbiamo letto, che il Comune di Saonara ha presentato ricorso

contro la nostra deliberazione.

Mi piacerebbe capire, signor Sindaco, a che punto è la situazione tra il nostro Comune e Ali Spa e anche, visto che siamo all'interno dello stesso tema qual è il ricorso, che cos'è l'oggetto del ricorso presentato dal Comune di Saonara, anche perché sappiamo che col Comune di Saonara comunque esiste una relazione, esiste un rapporto con il quale si è arrivati anche a delle conclusioni, vorrei capire come mai la Sindaca di Saonara ha deciso di presentare ricorso e naturalmente a che punto siamo con la deliberazione che noi abbiamo votato in maggio mi sembra. Grazie signor Sindaco.

(Entra il Consigliere Moneta – presenti n. 29 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Prego Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie Consigliere. Vorrei rassicurarla un po' su tutta la vicenda. La stipula della convenzione con Ali è più precisamente in generale questa importante operazione consente di soddisfare le legittime esigenze del gruppo aziendale a saldo del consumo di suolo neutro, tutelando così al tempo stesso sviluppo e ambiente e monitorare con attenzione, è seguita con scrupolo dal sottoscritto e dagli Assessori competenti e dagli uffici comunali.

In particolare con nota del 13 settembre 2024, protocollo 0472880 a firma dei dirigenti del Settore di Edilizia Privata, sono stati definitivamente notificati alla ditta Ali gli importi relativamente al permesso di costruire resi noti dagli adempimenti necessari e comunicati gli obblighi convenzionali. Alla luce di quanto approvato nella deliberazione del Consiglio Comunale del 32... numero 32 del 2024.

Tenuto conto degli adempimenti da compiere e delle scadenze indicate dalla convenzione è stato comunicato alla ditta che da.. la data di stipula della convenzione dovrà avvenire entro 90 giorni, ripeto 90 giorni, dalla notifica della comunicazione ovvero 12/12/2024. Sono in corso continue interlocuzioni con l'Ali stessa e con i suoi tecnici e dirigenti per la positiva conclusione dell'iter. La scrivente Amministrazione si è già dichiarata disponibile con gli interessati a valutare eventuali motivate richieste di proroga nel termine anziché... che tengano conto della grande complessità del progetto.

Le ricordo, poi come sia del tutto frequente, che la stipula delle convenzioni urbanistiche avvenga tutt'altro che a ridosso dell'approvazione dell'atto da parte del Consiglio Comunale, anche vista la quantità di documenti da produrre a tal fine, così come è possibile che vengano chiesti per le stesse ragioni, termini maggiori, per la relativa stipula della convenzione urbanistica. Da ultimo le evidenzio come il Giudice Amministrativo che è stato arbitro di riferimento all'oggetto della presente, non abbia disposto alcuna sospensione cautelare. Pertanto l'istruttoria prosegue e proseguirà fino a diventare a disposizione secondo quelle che sono normali tempistiche dettate dalla vigente normativa.

Al riguardo colgo l'occasione anche per evidenziare come siano stati notificati all'Amministrazione due ricorsi, il primo da parte di alcuni privati residenti in zona per motivi legati all'impatto ambientale, ricorso ampiamente anticipato, i cui argomenti non appaiono tali da scalfire la verità della delibera di approvazione che era anzi particolarmente attenta a tutta la questione della tutela ambientale.

Un secondo ricorso invece quello presentato dal Comune di Saonara, questo invece mi ha veramente stupito perché si era svolto nei mesi precedenti una fitta interlocuzione con il Sindaco di Saonara, come la corrispondenza intercorsa può facilmente dimostrare, che aveva condotto a una maggiore intesa verbale, verbale, sottolineo verbale, in base alla quale la scrivente Amministrazione avrebbe riconosciuto un contributo di 500.000 euro per cofinanziare opere pubbliche e interessi comuni, intesa da concretizzare in

base all'accordo ed ex articolo 15 241/1990.

Il Sindaco di Saonara mette ovviamente in discussione tutto, ma l'ha messo in discussione l'ultima volta che ci siamo incontrati sino a pregiudicare la suddetta intesa, però comunque da parte nostra è ancora tutta aperta l'interlocuzione possibile, non ci preoccupa in quanto la legittimità degli atti compiuti in primis sono già citate nella delibera e ritengo anche, in questo caso che le motivazioni adottate non siano in grado di scalfire l'impianto giuridico della delibera di approvazione .

In conclusione, ribadisco, siamo ancora disponibili a trattare, anzi lo stiamo facendo anche in questi giorni. Ribadiamo la convinzione di buon operato dell'Amministrazione, sia sotto il profilo del merito che quanto alla legittimità degli atti e confermiamo che l'iter sta venendo accuratamente continuato. Spero di avere soddisfatto le richieste, comunque qualsiasi cosa sono a sua disposizione.

(Entra il Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera Saini)

Presidente Foresta

Consigliere Tiso, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie Presidente. Grazie signor Sindaco. Mi rendo conto che la situazione non è facile, l'iter è complesso perché l'operazione è complessa, credo comunque che gli atti parlino da soli, gli atti della nostra Amministrazione che si sono succeduti nel corso dei mesi e che l'azione che si è svolta nei confronti di Alì, ma anche nei confronti del Comune di Saonara sia assolutamente trasparente e chiara.

Io spero che si arrivi alla conclusione dell'iter e si arrivi anche alla sottoscrizione della convenzione da parte di Alì perché ritengo che il lavoro fatto sia per quanto riguarda la compensazione legata alla Caserma Romagnoli, ma sia soprattutto alla compensazione legata alla zona di Granze e Camin sia fondamentale, penso che questo potrebbe dare e ricaricare anche la nostra città di cose positive non solamente di situazioni negative come sono state, purtroppo molte volte ostentate e caricate anche di un significato che credo in questa situazione dal punto di vista economico, dal punto di vista della salvaguardia dell'ambiente, dal punto di vista della salvaguardia della crescita del personale non possa essere che positiva. Grazie.

Presidente Foresta

Vice Presidente Lonardi.

Consigliere Mazzarolli (FPS)

Posso? Chiedo scusa, ma è l'unico sistema che ho per chiedere una cortesia proprio cortesia al Sindaco perché io non ho sentito un passaggio che per me è molto importante di quello che ha letto per cui gli chiederei il piacere personale di rileggermi nella penultima facciata che stava leggendo, prima di parlare dei due ricorsi c'è un accenno al fatto che il Tribunale Amministrativo Regionale non ha sospeso gli effetti, ma non ho capito di che cosa. Perché se non ha ancora trattato i due ricorsi non può sospendere gli effetti di niente.

Quindi mi chiedevo a che atto si riferiva quando ha parlato della sospensione degli effetti non disposta dal Tribunale Amministrativo Regionale.

(Intervento fuori microfono)

Ma non ha ancora trattato l'udienza di sospensiva, per cui secondo me lei si riferiva a un atto del Comune da quello che ho capito mentre leggeva, però è a metà della penultima facciata, se non sbaglio. Ma lì ho proprio perso la lettura.

(Intervento fuori microfono)

Grazie. Grazie. Scusate.

Presidente Foresta

Vice Presidente, prego.

N. 81 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Lega) al Sindaco e Vice Sindaco Micalizzi sui criteri di definizione degli stati di avanzamento dei lavori del tram e sui tempi di realizzazione.

Grazie Presidente. Volevo interrogare il Sindaco, anche se la competenza è in parte dell'Assessore Ragona però l'argomento è il tram, immagino che per la sua complessità e importanza investa direttamente la responsabilità di lei Primo Cittadino di Padova. Vado velocemente alle domande. La prima è... volevo capire i criteri con cui si definiscono gli stati d'avanzamento perché, da quanto si legge su Padovanet, ci sono delle percentuali di avanzamento che fanno definire Padova città virtuosa alla stampa, percentuali assolutamente poco credibili se penso al 70% di realizzazione per il Sir 2 e il Sir 3, il 50 – 55% per il Configliachi che è appena stato recintato e messo la tabella dei lavori che si andranno a fare, ecco. Quindi, siccome sono dati importanti rispetto ai quali anche poi viene definito il pagamento delle varie tranches da parte di chi le deve dare, in particolare del Ministero, stiamo parlando di lavori finanziati dal PNRR, chiedo quali sono i criteri ufficiali con cui si definiscono questi stati.

Secondo. Le ho chiesto, dopo che si è avuta notizia della delegazione che è stata Strasburgo a verificare lo stato di avanzamento della costruzione del materiale rotabile, le ho chiesto di poter andare, vista la mancata risposta all'interrogazione della Consigliera Cappellini nello scorso luglio, di poter andare come delegazione di minoranza a nostre spese a verificare lo stato di avanzamento di questi lavori.

Lei a questa richiesta ha risposto firmando insieme la risposta al Presidente del Consiglio, Dottor Foresta, dicendo che la delegazione che sarebbe andata e che effettivamente è andata, composta dall'Assessore e dall'ingegner Diego Galiazzo si sarebbe confrontata con l'azienda in merito ai protocolli necessari per organizzare una visita della delegazione del Consiglio Comunale. Allora le chiedo quali sono... a quali protocolli si riferisce da realizzare, nel senso che il contratto, con cui APS per conto del Comune... avete dato l'avvio alla costruzione di questi mezzi e pagato 46 milioni di euro, all'articolo 10 dice che APS avrà diritto di accedere direttamente o per mezzo di terzi all'uopo incaricati ai locali del fornitore e alla documentazione del fornitore relativa al presente contratto e all'adempimento delle obbligazioni ivi previste a suo carico in qualsiasi momento e per tutta la durata del contratto, quindi fino alla consegna dell'ultimo tram e al pagamento dell'ultima tranches.

Quindi è già tutto previsto, è già tutto previsto dall'articolo 10 del contratto con cui voi avete dato l'avvio ai lavori. Va bene? Quindi non capisco perché ci dev'essere una delegazione che vada a verificare con Alstom quali sono i protocolli necessari per organizzare una visita. Dovete solo comunicare il giorno che si va e il nome delle persone che andranno perché è già tutto previsto da questo contratto, articolo 10. Quindi le

chiedo perché invece mi ha dato quella risposta.

Terza domanda riguarda i risultati che avete portato a casa in seguito alla visita della delegazione, poco tranquillizzanti, avete inaugurato il nulla, è stato inaugurato il nulla, l'inaugurazione doveva essere fatta casomai due anni fa visto che non si è visto nessun mezzo realizzato, gli unici che nei video si vedono sono ancora quelli di Latina del Sir 3. Però una cosa importante invece è venuta fuori dalle interviste date successivamente dal suo Assessore Ragona, vale a dire che siamo... sì, i lavori devono ancora partire, hanno solo raggruppato le varie componenti per costruire i tram, ma che comunque c'è tempo anche nel '27, cioè fino al 31 dicembre del '27. Allora tutti sappiamo che il termine del PNRR è 30 giugno del '26. Le chiedo se avete... quali sono gli elementi, i dati con cui ci sarebbe questo doppio binario, per rimanere in tema, tra l'infrastruttura e la realizzazione di mezzi rotabili. Se è vero che sia questo contratto che le ho citato prima, tutte le convenzioni che sono state sottoscritte Comune – APS, APS - Alstom, fanno sempre riferimento alla data di consegna del 30 giugno 2026. Cioè prevedere già oggi di andare oltre credo che sia un elemento su cui dobbiamo essere, come Consiglio Comunale, assolutamente certi per le conseguenze che questo può avere rispetto al mancato riconoscimento del pagamento di quanto dovuto alla città di Padova. Grazie.

Presidente Foresta

Signor Sindaco Prego.

Sindaco Giordani

Grazie Consigliere. Rispondo solo alla seconda parte, la prima parte la conosce meglio Micalizzi. Allora, per andare all'Alstom non c'è nessun problema, assolutamente, da quello che so io. Bisogna solo chiedere a loro, concordare il giorno... la giornata con loro, punto. Non c'è problema.

(Intervento fuori microfono)

Sapete quanto cose firmo io.

(Intervento fuori microfono)

Comunque, ripeto, non c'è assolutamente problema per andare all'Alstom, punto. Questo è sicuro. I tempi per quanto riguarda i tram sono rispettati, parlo in considerazione... con APS, col RUP, per cui sono rispettati perfettamente, vi garantisco, 2026 – 2027... adesso non so dirvi specificatamente.

Micalizzi so che sa qualcosa per quanto riguarda la sua prima domanda, che non so rispondere, in percentuale. Però da quello che so io i tempi sono giusti.

Alstom, non c'è nessun problema per andare assolutamente, basta mettersi d'accordo con la data, punto. Assolutamente. Se vuoi rispondere, perché io non so qua.

Presidente Foresta

Vice Presidente Lonardi, visto che lei mi ha chiamato in causa, la prassi consolidata è e rimane che laddove voi dovete avere documenti dagli uffici o dai Settori, avete un ufficio di minoranza a cui inoltrarlo, mi state caricando di cose che poi in realtà... cioè io non devo fare altro che il passacarte, per cui io brutte figure non ne ho fatte, lei mi ha chiesto una cosa, ho passato al Settore per la risposta, è arrivata la risposta per cui non c'entro proprio nulla, per chiarezza. Prego per la replica.

Consigliere Lonardi (Lega)

Grazie Presidente. In realtà non so bene a cosa replicare perché risposte non ne ho ricevute. Presidente io pensavo che lei fosse Presidente...

Presidente Foresta

No, no, la interrompo un secondo perché c'era una parte a cui il Sindaco non ha risposto e che il Vice Sindaco vorrebbe rispondere, così forse sarà più completo.

Vice Sindaco Micalizzi

Sì, sarò brevissimo. Ad integrazione di quello che diceva il Sindaco rispetto ai dubbi sollevati sulla prima parte dell'interrogazione dal Consigliere Lonardi, che però la domanda è legittima perché in effetti è curioso e non è la prima persona che mi ha fatto questa domanda. Lo stato di avanzamento indicato su quei report che lei ha visto non si riferisce al solo avanzamento del cantiere, quindi per questo lei resta impressionato “siccome l'opera è al 70%, quando la realizzazione vedo che...” ma si riferisce all'iter complessivo dell'opera a partire dalla sua progettazione fino alla sua realizzazione. Quindi la parte del cantiere, diciamo che è quella che poi anche il cittadino vede direttamente, è una parte insomma di quel 100% che vede restituito su quelle informative.

(Entra il Consigliere Cruciatto – presenti n. 30 componenti del Consiglio)Presidente Foresta

Prego Vice Presidente.

Consigliere Lonardi (Lega)

Sì, grazie. Grazie Assessore. Almeno ha dato una risposta che non entra nei numeri, ma almeno ha chiarito un po' qual è il criterio. Magari sarebbe bene che in Commissione lo si vedesse bene perché praticamente il 40% dello svolgimento di un progetto è costituito solo di tutte le fasi propedeutiche fino all'avvio della procedura di gara. Quindi mi pare il 40% solo per questo mi sembra un attimo, così, esagerato. Vuol dire che poi c'è la gara al 12%, la realizzazione del progetto conta solo il 50%. Va bene, comunque almeno ha chiarito un aspetto, mentre tutti gli altri non sono stati assolutamente chiariti.

Intanto Presidente Foresta lei la risposta l'ha sottoscritta, quindi non è che me la sono inventata, su questa c'è la sua firma e credo che noi Consiglieri, giustamente non siamo della maggioranza, chi ci rappresenta maggiormente è lei Presidente del Consiglio, quindi non se la deve avere a male se viene coinvolto nelle richieste che facciamo a nostro parere non solo per noi, ma per la tutela di tutti i Consiglieri di questo Comune che hanno diritto di sapere bene come sono e come funzionano le cose.

Sull'aspetto, chiudo velocemente, dei tempi Signor Sindaco, guardi, qui non è che stiamo giocando, stiamo parlando di cose serie, sono 500 - 600 milioni di euro. Dire “rispettiamo i tempi”, punto. Cioè bisogna anche dirlo. Il PNRR, lo sentiamo tutti i giorni, non è che dice che ci saranno dei tempi entro cui dovranno essere realizzati i progetti, dice una data che abbiamo tutti ormai compreso che è il 30 giugno del '26, magari ci sarà qualche proroga, ma pensare oggi e dire pubblicamente e non smentire, attraverso la voce del suo Assessore, che il termine di consegna dei tram sarà il 31 dicembre del '27, quando ancora ne devono costruire uno, per cui sappiamo poi come vanno le cose, qualche anno si aggiungerà ancora strada facendo.

Già oggi prevedere che il termine è oltre il tempo previsto dal PNRR e mi pare di capire che non vi sia nessun atto formale con cui il Ministero ha concesso già oggi di posticipare questa data, sia un'affermazione molto grave, un'affermazione molto grave su cui valuteremo quali possono essere gli atti necessari, ripeto, per tutelare la cittadinanza di Padova.

Presidente Foresta

Vice Presidente Lonardi, nella misura in cui lei mi investe di un problema e io spedisco al Settore che in chiarezza poi mi risponde, cosa avrei dovuto fare? Non ho fatto altro che controfirmare quello che il Settore ha mandato visto che lei...

(Intervento fuori microfono)

Visto che lei mi ha investito, perché altrimenti lei si rivolgeva ai Gruppi di minoranza, facevano la richiesta e la richiesta le arrivava dal Settore. Quindi era un mio dovere firmare. Stop.

Consigliera Barzon ultima interrogazione.

N. 82 - Interrogazione della Consigliera Barzon (PD) al Sindaco sulle notizie di sospensione dei ricoveri presso il Centro Regionale per lo Studio e la Cura dell'Invecchiamento Cerebrale (CRIC).

Grazie Presidente. La mia interrogazione è rivolta al Signor Sindaco. Il CRIC, acronimo di Centro Regionale per lo Studio e la Cura dell'Invecchiamento Cerebrale dell'Azienda Ospedale Università di Padova che ha sede in Piazza De' Claricini a Selvazzano, svolge attività di diagnosi, cura e riabilitazione di persone con decadimento cognitivo e ricerca nell'ambito delle malattie che causano demenza, con particolare riferimento alla malattia di Alzheimer.

Il reparto si occupa soprattutto di diagnosi complesse per i casi giovanili e per le diagnosi precoci. Presso il CRIC è possibile effettuare degenze programmate continuative in cui vengono espletate attività di intervento riabilitativo intensivo con osservazione diretta del paziente ed eventuale intervento farmacologico in situazioni cliniche di particolare complessità.

L'unità operativa è organizzata per erogare attività di riabilitazione neurocognitive e neuromotoria in ambienti dedicati garantendo il benessere fisico, psicologico e relazionale del paziente e dei suoi familiari, il comfort ambientale, la tutela della privacy e la facile accessibilità.

Ebbene, abbiamo appreso da un articolo comparso il 9 ottobre scorso nel Mattino di Padova che, appunto, il CRIC dell'Azienda Ospedale Università di Padova dall'11 giugno scorso non effettua più ricoveri di pazienti con il risultato di 8 posti letto vuoti a fronte di 25 persone in lista d'attesa, sempre cito ciò che ha scritto Il Mattino di Padova.

Signor Sindaco le chiedo cortesemente se ha informazioni che chiariscano la situazione e soprattutto sulle prospettive di mantenimento e sviluppo di questo importante presidio sanitario, quantomai necessario visto il costante aumento delle malattie neurodegenerative che colpiscono un numero sempre maggiore di persone. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Sindaco.

Sindaco Giordani

Sì, ho letto anch'io, anche sono stato... parecchie persone mi hanno chiesto lumi, delucidazioni su questo argomento. Oggi ho parlato col Dottor Dal Ben, Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, mi ha spiegato un po' i problemi... i problemi, le soluzioni più che altro. Questo è il Palazzo Bolis, se non ho capito male, a Selvazzano... di invecchiamento cerebrale per cui è molto delicata la faccenda.

Mi ha spiegato che in estate hanno rallentato le degenze, hanno continuato con l'aspetto ovviamente day to day, ma non le degenze e che da ottobre hanno ripreso regolarmente gli inserimenti delle persone, da ottobre per cui da pochissimo da quello che ho capito. Per cui, dice, il problema è risolto, è stato un problema estivo per mancanza di un po' personale per le ferie fatte dai dipendenti, per cui adesso è risolto e da ottobre riprende normalmente la quotidianità.

Questa è stata la risposta che... ho parlato stamattina perché ho visto gli articoli sul giornale e avevo anch'io interesse a chiedere. Per cui da ottobre, da quello che ha detto il Dottor Dal Ben è risolto il problema.

Sai qualcosa?

(Intervento fuori microfono)

No. Hai alzato la mano. Spero che sia stato sufficiente. Mi sono informato in questo senso.

Presidente Foresta

Prego Consigliera Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

La ringrazio per la risposta, soprattutto per la risposta che ci rassicura un po', perché Il mio timore, sempre in queste situazioni, è che nella nostra offerta sanitaria nel tempo abbiamo visto situazioni dichiarate come temporanee diventare, ahimè, definitive soprattutto quando si tratta di soppressione di servizi. E colgo l'occasione per chiederle di vigilare sull'evoluzione della situazione di questo centro per la cura dell'invecchiamento cerebrale. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie a lei. Le interrogazioni sono terminate.

Passiamo all'argomento 101 all'ordine del giorno. Relaziono in qualità di Presidente del Consiglio Comunale in merito alla delibera 101 di surroga del Consigliere dimissionario Simone Pillitteri.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 101 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 64)**

OGGETTO - SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO SIMONE PILLITTERI.

Presidente Foresta

A seguito delle dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale di Simone Pillitteri da lui presentate al

Protocollo Generale lo scorso 4 ottobre, tenuto conto che le dimissioni sono irrevocabili e non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci, gli uffici si sono messi in contatto con la candidata della medesima Lista Giordani Sindaco, signora Elena Alberti che risultava dal Verbale delle operazioni dell'Ufficio Elettorale Centrale la prima dei non eletti e che ha accettato in data 7 ottobre la carica di Consigliere e ha dichiarato di non trovarsi... di Consigliera – scusate – e ha dichiarato di non trovarsi in alcuna delle condizioni di ineleggibilità o incompatibilità previste dalla normativa vigente.

Sono quindi a chiedere alle Signore Consigliere e ai Signori Consiglieri che sia deliberata la surroga di Simone Pillitteri con Elena Alberti. È aperta la discussione. Consigliere Cacciavillani, prego.

Consigliere Cacciavillani (GS)

Buongiorno a tutti. Grazie Presidente. Innanzitutto ovviamente un ringraziamento va al Consigliere Pillitteri che ha svolto per i sette anni la funzione di Consigliere Comunale, sappiamo che soprattutto nella precedente legislatura... nella precedente Amministrazione ha svolto un importante ruolo nel Quartiere Arcella suo Quartiere di riferimento e quindi a lui vanno i migliori auguri di una nuova esperienza sia lavorativa, sia di vita... professionale insomma, una nuova esperienza di vita in un'altra parte del mondo ed ovviamente anche sinceramente con sincera emozione ci fa piacere che il nostro Gruppo possa allargarsi con la nuova Consigliera Elena Alberti che ha già svolto una prima esperienza amministrativa in Consulta di Quartiere, quindi che sicuramente in questi due anni dopo la sua candidatura ha proseguito un lavoro di interesse nei confronti dell'Amministrazione e del lavoro che svolge questa Amministrazione.

Quindi sicuramente è al passo con i lavori di questo mandato e sappiamo che potrà dare il suo contributo all'interno della nostra squadra, ma soprattutto all'interno di tutto il Consiglio Comunale. Quindi un grazie ancora al Consigliere Pillitteri, ma soprattutto un caloroso benvenuto alla Consigliera Alberti.

Presidente Foresta

Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. È con viva soddisfazione che il Gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia dà il benvenuto alla nuova Consigliera Comunale che ha dimostrato, come detto dal collega che mi ha preceduto, un impegno civico costante e immagino anche proficuo per la città e continuerà a farlo in questo che è il luogo deputato alle scelte e alle decisioni che daranno una direzione alla nostra città per il prossimo futuro.

Devo salutare invece in questo caso con amarezza la perdita del collega Pillitteri che ci ha accompagnato in quest'Aula in ben due anni, quasi due anni... in quasi sette anni e mezzo, due mandati e che, probabilmente anche per effetto del suo impegno consiliare, ha deciso di trasferirsi dall'altra parte del mondo.

Sperando e consegnando nelle mani della neo eletta questa viva speranza che ciò non accada anche alla subentrante Consigliera Comunale, le facciamo i nostri migliori auguri per un proficuo lavoro in quest'Aula.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Si è prenotato il Consigliere Berno. Prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie Presidente. Anche da parte del nostro Gruppo un ringraziamento al collega Pillitteri per l'impegno di sette anni in Consiglio e un augurio, appunto, di buon servizio e buon lavoro alla neo Consigliera Elena Alberti che si insedierà a brevissimo.

Presidente Foresta

Consigliera Nalin.

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Un benvenuto anche da parte nostra in questo Consiglio, persone che hanno già fatto un'attività nel prendersi cura della nostra città sono preziose anche... qui dentro soprattutto, quindi siamo contente, insomma, di avere una nuova collega. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme)

Sì, grazie. Anche a nome del mio Gruppo un ringraziamento e un in bocca al lupo al Consigliere Pillitteri per questi sette anni e benvenuta e altrettanto in bocca al lupo alla Consigliera Alberti. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (Gruppo Misto)

Sì, buonasera a tutti. Anche da parte mia benvenuta a Elena Alberti che conosco, anche la ringrazio per l'impegno civico che ha speso a nome del Gruppo Giordani all'interno della Consulta.

Però io volevo rubarvi un minuto, due minuti perché volevo ringraziare Simone Pillitteri col quale sono stato sette anni in quest'Aula seduto accanto e quindi abbiamo condiviso le battaglie civiche per la città e quindi ne ho potuto apprezzare, diciamo, le sue qualità sia umane che politiche. Rispetto la sua decisione anche se ho lavorato, devo dire, per farlo desistere. Il Consiglio Comunale e la città, a mio avviso, perdonino un ottimo Consigliere che si è sempre impegnato con dignità, serietà, onestà e linearità, portando contributi importanti come delegato all'Arcella e Presidente della Commissione consiliare alle Politiche Sociali.

Non nascondo che in questo ultimo periodo ci siamo sempre di più confrontati sulle dinamiche politiche cittadine e sulle vicende del nostro ex Gruppo consiliare di appartenenza e lo ringrazio per essermi stato vicino nella mia scelta, anch'essa sofferta come la sua, e che si è resa necessaria, la mia meno risolutiva della sua, perché entrambi abbiamo registrato un declino del progetto civico al quale insieme abbiamo aderito con entusiasmo, passione e amore per Padova.

A Simone Pillitteri auguro il meglio e un buon cammino per il prossimo prosieguo della sua vita. Grazie.

Presidente Foresta

Signor Sindaco.

Sindaco Giordani

Intanto mi preme ringraziare Simone Pillitteri, personalmente un amico, amico anche sotto l'aspetto dei rapporti familiari per cui sono molto dispiaciuto. Abbiamo qualche idea diversa chiaramente con lui, però questo non vuol dire che... ho stimato moltissimo Simone sia sotto l'aspetto della collaborazione, l'impegno che ha avuto all'Arcella è stato molto importante, per cui gli sono grato per quello che ha dato sia a me che alla città che, spero, al Consiglio Comunale.

Nel contempo do il benvenuto a Elena Alberti che conosco bene, il suo lavoro sarà importante sia come Gruppo che come Consiglio, per cui benvenuta e ringrazio della passione che ci mette e dell'impegno che ci mette sempre per la città. Grazie.

Presidente Foresta

Bene. Non vedo nessun altro. Chiusa la discussione. Ovviamente il ringraziamento a Simone per i sette anni che ci ha dedicato e il lavoro svolto. Un benvenuto alla Consigliera. Dichiarazioni di voto.

Bene, votiamo la surroga, prepariamo il voto. È aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro l'esito. Favorevoli: 30; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 2. La proposta di delibera è approvata.

La surroga è approvata, invito quindi la Consigliera Elena Alberti, stante l'effetto immediato dell'articolo 38, comma 4 del decreto 267, a prendere posto tra i banchi dei Consiglieri. Le verrà consegnata una tessera, le faccio i miei migliori auguri di buon lavoro e benvenuta a nome di tutto il Consiglio Comunale.

(Entra la Consigliera Alberti – presenti n. 31 componenti del Consiglio)

(Applausi)

Argomento 97, parola al Signor Sindaco: variazione al Documento Unico di Programmazione e al Bilancio di Previsione 2004 – 2006 con parziale riversamento dell'avanzo di amministrazione 2023 – Ottobre 2024. Prego signor Sindaco.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 97 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 65)**

**OGGETTO - VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED AL BILANCIO DI
PREVISIONE 2024 - 2026 CON PARZIALE RIVERSAMENTO DELL'AVANZO DI
AMMINISTRAZIONE 2023 - OTTOBRE 2024.**

Sindaco Giordani

Grazie Presidente. Signore Consigliere, Signori Consiglieri, con la proposta di deliberazione in esame modifichiamo il Documento Unico di Programmazione e di Bilancio di Previsione che si rende necessario aggiornare per soddisfare le richieste e le necessità da parte di alcuni responsabili dei Settori comunali, di variazioni compensative di Bilancio, di maggiori/minori entrate e di maggiori/minori spese, nonché di aggiornare l'Elenco annuale del Piano Triennale dei Lavori Pubblici.

Le opere nuove o modificate sono: inserimento dell'opera del cohousing in via Altichero di euro 300.000, finanziati per 200.000 euro con contributi privati, con 100.000 euro per quanto riguarda risorse proprie; inserimento dell'opera Campo da calcio a sette di Altichero in via Querini, rifacimento in erba sintetica di euro 312.436 euro, finanziamento attraverso la devoluzione di mutui; modifica dell'opera Parco sportivo Raciti, rifacimento del campo da calcio in erba artificiale, l'importo passa da euro 500.000 a euro 550.000. Inoltre sono stati finanziati ulteriori.. alcuni Settori con il versamento dell'avanzo di amministrazione vincolato per 491.451 e con le variazioni in entrata che sono registrate ad oggi.

La relazione ha avuto parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, per cui lascio a voi la discussione in Aula.

Presidente Foresta

È aperta la discussione.

Non vedo prenotazioni, dichiaro chiusa la discussione. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Non ci sono dichiarazioni. Pongo in votazione la proposta 97, prepariamo il voto. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 9; non votanti: 4; assenti: 2. La proposta di delibera è approvata.

Questa delibera ha bisogno dell'immediata eseguibilità. Deve essere dichiarata immediatamente eseguibile per permettere ai Settori di avviare quanto prima le procedure relative agli interventi previsti nel rispetto delle scadenze di fine anno. Prepariamo il voto. Aperta la votazione... no? Ancora niente... è aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 10; non votanti: 1; assenti: 2. La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo all'argomento all'ordine del giorno numero 98. Parola al Signor Sindaco. Approvazione di un progetto di opera pubblica in variante al PI nel centro storico con riclassificazione e cambio di destinazione d'uso di due unità di piano in via Gabriele Fallopio. Prego Signor Sindaco.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 98 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 66)**

OGGETTO - APPROVAZIONE DI UN PROGETTO DI OPERA PUBBLICA IN VARIANTE AL P.I. NEL CENTRO STORICO CON RICLASSIFICAZIONE E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI DUE UNITA' DI PIANO IN VIA GABRIELE FALLOPPIO.

Sindaco Giordani

Grazie Presidente. L'approvazione del progetto oggetto della presente deliberazione riguarda la realizzazione del nuovo Hospice Pediatrico, un immobile ubicato in via Faloppio di proprietà dell'Azienda Ospedaliera Università di Padova.

Padova è il primo Hospice Pediatrico in Italia dove complessivamente ce ne sono altri nove. Padova ha cominciato per prima con quattro posti letto, con il primo Centro regionale di cure palliative pediatriche e terapie del dolore. Fa seguito ad attività iniziate nel 1982 con le prime malattie che non avevano e non hanno al momento terapie specifiche, che possono essere comunque curate e assistite.

I posti letto sono ormai diventati insufficienti, ci sono 300 minori assistiti quotidianamente su una stima veneta di 900, su base italiana di 35.000 necessitano di cure palliative e 11.000... 12.000 circa di cure palliative specifiche. Padova è il primo centro che ha avuto adolescenti, ex pazienti, diventati maggiorenni. Il dato fa capire quanto il sistema delle cure possa portare vantaggio alla vita di queste persone.

Il progetto si articola su tre edifici, per tre distinte funzioni base, quella assistenziale in discussione nella seduta in via Faloppio, 17, ex casa di cura Rodighiero; in via Sant'Eufemia, al momento un centro diurno di salute mentale e gli ultimi 4 occhi di portico in via San Massimo dedicati all'assistenza e accoglienza delle famiglie.

Con la programmazione regionale si è concentrata un'attività progettuale su via Faloppio dove saranno realizzati 12 posti letto, il triplo di quelli attuali. Il centro è quindi il primo in Italia a supporto della rete dei Servizi Territoriali nella presa in carico non solo del bambino ma... con malattie inguaribili, ma anche della sua famiglia.

Le principali... le finalità principali dell'Hospice Pediatrico sono gestire i ricoveri presso la struttura per l'attuazione di cure palliative pediatriche residenziali, organizzare e coordinare la rete di cure palliative pediatriche specialistiche a domicilio, in hospice e per tutti i problemi con patologie inguaribili, gestire il dolore del bambino nelle diverse situazioni cliniche, età e patologie.

Il progetto è stato donato dalla Fondazione Miglior Vita Possibile fondata e creata nel 2018 dal Professor Zaccaria, già Rettore all'Università di Padova e dall'Azienda Ospedale Università di Padova come Protocollo d'intesa sottoscritto in data 3 dicembre 2022. Hospice ha un costo complessivo di 9.460.000 euro... 9.470.000 finanziato per circa 8.996.500 a carico dello Stato e per euro 473.500 con risorse regionali. Da tale importo sono escluse le spese di progettazione a carico della Fondazione.

Il progetto del lotto 1 si sviluppa all'interno del complesso edilizio esistente che è costituito da due edifici in continuità fisica e funzionale e ha già ottenuto il parere favorevole della Soprintendenza. Per il primo edificio, ex Casa di cura Rodighiero che è sottoposto a vincolo da parte della Soprintendenza è prevista un'integrazione e ristrutturazione per adeguarla all'esigenza sanitaria. Per il secondo edificio non vincolato è prevista la ristrutturazione e l'ampliamento in sopraelevazione che da un lato crea un armonico completamento della facciata e dall'altra realizza un necessario adeguamento del nuovo complesso ospedaliero.

In tale contesto il presente atto è finalizzato alla promozione del progetto di questa rilevante opera pubblica in variante al Piano degli Interventi in quanto gli edifici si trovano in centro storico e sono classificati come unità di piano della classe C, per il quale il Piano degli Interventi prevede che le trasformazioni avvengano

solamente per il restauro, senza ampliamento; inoltre, sebbene gli immobili siano di proprietà pubblica e destinati al servizio pubblico, ha una destinazione residenziale, commerciale, direzionale, turistica e artigianale.

Quindi la variante del Piano degli Interventi riguarderà la riclassificazione dell'unità di piano della classe C alla classe E, classe che consente come modalità di intervento anche la ristrutturazione; la modifica della destinazione d'uso dell'unità di piano da residenziale a commerciale, direzionale, turistica e artigianale a servizi di interesse generale, attrezzature di interesse comune; l'attribuzione di una volumetria aggiuntiva pari a metri cubi 2.168 che sarà realizzata principalmente in sopraelevazione come già descritto.

Per quanto illustrato l'opera risponde pienamente alle finalità di interesse pubblico generale e pertanto il progetto di fattibilità tecnica ed economica può essere approvato, costituendo adozione della variante al Piano degli Interventi. Vi ringrazio.

(Esce il Presidente Foresta, presiede la Vice Presidente De Lazzari – presenti n. 30 componenti del Consiglio)

Vice Presidente De Lazzari

Grazie signor Sindaco. Dichiaro aperta la discussione. Consigliere prego.

Consigliere Cacciavillani (GS)

Grazie Vice Presidente. Grazie Sindaco per l'illustrazione. Solo un velocissimo intervento, ha già detto tutto il Sindaco con il testo della delibera, un piccolo intervento per ringraziare nuovamente il Segretario della Fondazione La Miglior Vita Possibile, il Dottor Stefano Bellon che è venuto in Commissione Urbanistica la settimana scorsa per l'illustrazione del progetto.

Come ha detto giustamente il Sindaco, questa Fondazione, La Miglior Vita Possibile ha sostanzialmente donato il progetto di fattibilità tecnica – economica, penso che sia una cosa che non succede spesso e quindi un plauso a questa Fondazione che ha deciso, diciamo la forza nel voler portare avanti le iniziative che da tempo gestiscono pensando ai bambini, appunto, in questo stato di cure palliative li spinge, appunto, a donare i progetti tecnici ed economici alla città e agli Enti competenti di portare avanti la realizzazione.

Penso che anche dal punto di vista urbanistico, come ha già detto il Sindaco, sia sicuramente un valore aggiunto per quel pezzo di città tra via Faloppio e via Sant'Eufemia, soprattutto per il completamento armonioso della facciata su via Faloppio che vedrà anche un'ulteriore riqualificazione, lo sappiamo, con il passaggio del tram, insomma tutta l'area sicuramente avrà beneficio anche col nuovo Ospedale e quindi proseguire... dovremo monitorare il prosieguo dei lavori perché, come illustrato appunto nella delibera, si parte con questo primo edificio che dà su via Faloppio, ma a scalare ci saranno altri edifici sempre con già progetti di fattibilità tecnica ed economica donati dalla Fondazione. Quindi sicuramente un intervento positivo per la città e per il lavoro, per il prosieguo dell'Hospice Pediatrico.

Piccola nota, è venuto fuori in Commissione che... alla domanda di non mi ricordo quale Consigliere, se questo spazio aveva a disposizione un'area verde anche e ovviamente il Dottor Bellon ha detto che lo spazio è quello che è esistente, non si potrà aggiungere metratura di verde pensando allo spazio esterno per i bambini, abito in quella via, c'è un grande giardino, un... Parco Città dei bambini di via Sant'Eufemia, penso che, insomma, come Amministrazione potremo magari fare una trattativa per ricavare uno spazio in quell'area per l'utilizzo dei pazienti dell'Hospice Pediatrico. È un'idea che sto buttando qui in questo momento e spero che potremo approfondirla nelle dovute occasioni e sedi. Grazie.

Vice Presidente De Lazzari

Grazie Consigliere Cacciavillani. La parola al Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie Presidente. Io ringrazio naturalmente la Fondazione per il lavoro che ha pensato di fare, perché già avere l'idea di farlo è una cosa straordinaria perché mette sul piatto un intervento veramente importante per la nostra città, ma soprattutto per i piccoli pazienti che ne usufruiranno, che verranno curati, non è, almeno non ho capito male, ma qui ci sono dei medici che potrebbero correggermi, non è l'ultimo... l'ultimo passaggio della vita dei bambini, ma è un luogo di cura dei bambini, malattie importanti che hanno bisogno di lunghe degenze.

E penso, penso come si diceva, che nonostante l'aumento dei posti alla fine sono sempre insufficienti e quindi le risposte che si devono dare sarebbero molteplici, questa è una delle risposte in una zona, in un'Azienda Ospedaliera come quella di Padova che si trova ad essere il fiore all'occhiello in Italia su queste proposte.

Vedendo la parte strutturale credo sia una buona proposta ma non entro sulle questioni tecniche perché penso che gli architetti, chi se ne occupa ne sappia sicuramente più di me. Credo, dettaglio non insignificante, che sono stati pensati anche dei posti per le famiglie, non banale per chi deve rimanere lì per molto tempo. Noi abbiamo, sappiamo degli spazi in giro per la città che si occupano di famiglie dei lungodegenti, ma avere la specificità per le famiglie dei bambini che hanno bisogno giornalmente 24 ore su 24 dell'assistenza soprattutto dei genitori diventa veramente importante. Una necessità sicuramente, spazi nuovi, un valore straordinario perché dobbiamo anche dire non solo per la nostra città, per la nostra Azienda, che tutto insieme fa sì che questo possa attrarre anche persone da altre città, da altre situazioni che purtroppo quando arrivano in quei posti che si andranno a costruire, a migliorare, sono sempre in difficoltà su questo.

Quindi io ringrazio tutti quelli che si sono occupati, reputo che il nostro voto sarà spero unanime in questa Variante di fronte a esigenze così importanti e ringrazio ancora tutti coloro che si sono adoperati per portare finora e alla valutazione del Consiglio Comunale questo progetto. Grazie.

(Entra il Presidente Foresta e assume la Presidenza – presenti n. 31 componenti del Consiglio)**Presidente Foresta**

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (Gruppo Misto)

Sì, grazie Presidente anche da parte mia qualche piccola riflessione. Devo dire che si tratta di uno straordinario progetto per minori affetti da malattie genetiche per le quali non esiste, abbiamo sentito in Commissione una cura che sana, ma che attraverso l'assistenza, le cure palliative, la terapia del dolore consentono ai bimbi una migliore vita possibile.

Abbiamo sentito che si realizzano dodici posti letto per il benessere dei minori dai quattro attuali e abbiamo sentito anche in Commissione che purtroppo sono novanta i bimbi in lista di attesa, quindi che attendono delle cure, quindi veramente ci sono tanti bimbi, ma soprattutto tante famiglie che soffrono dietro queste malattie. Grazie a tutti coloro che hanno lavorato e che stanno lavorando per questa nobile causa, un orgoglio

sanitario devo dire per la città, anche sabato sera c'è stato una raccolta fondi con un concerto della banda del Corpo dei Vigili del Fuoco presso il Teatro Verdi.

Quindi un grazie all'Azienda Ospedaliera, al Comune di Padova, alla Fondazione Cariparo, alla dottoressa Franca Benini, al professore Giuseppe Zaccaria e Stefano Bellon che vedo qui in Aula e tutto il direttivo della Fondazione La miglior vita possibile, al Direttore Generale naturalmente dell'Azienda Ospedaliera Università di Padova Giuseppe Dal Ben e alla Presidente della Fondazione Salus Pueri la professoressa Liviana Da Dalt. Grazie ancora per questo straordinario progetto.

Presidente Foresta

Grazie. Consigliere Peghin a lei la parola.

Consigliere Peghin (FPS)

Sì, buonasera. E volevo esprimere anche il mio plauso e ovviamente il voto favorevole a far proseguire la sperabile approvazione dell'iter di questo progetto. E anche, dico in maniera forse ironica non lo so, poiché il Sindaco ha nominato come socio fondatore di questa associazione il Professore Zaccaria, volevo far sapere che, farà piacere probabilmente a questa Aula, che tra i soci fondatori di questa associazione che poi ha portato avanti il progetto c'è stato anche il sottoscritto. Quindi da questo punto di vista qua mi trova assolutamente favorevole indipendentemente dalla trasversalità dell'approvazione del progetto. Grazie.

Presidente Foresta

Non vedo altre richieste di intervento. Quindi dichiaro chiusa la discussione. Chiedo al signor Sindaco se ritiene di replicare. No. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Non ne vedo.

Quindi preparamo il voto per la delibera numero 98. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 25; contrari: nessuno; astenuti: 3; non votanti: 3; assenti: 2. La proposta di delibera è approvata.

Parola all'Assessore Bonavina, ordine del giorno numero 92: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A del decreto legislativo 267 del 2000 in relazione a sentenze esecutive. Prego Assessore.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 92 dell'o.d.g. (*Deliberazione n. 67*)**

OGGETTO - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETTERA A DEL D.LGS. 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZE ESECUTIVE.

Assessore Bonavina

Sì, grazie Presidente. Porto all'attenzione dei Consiglieri questa delibera in cui sostanzialmente ci sono tre sentenze che sono la prima è una sentenza della Corte Suprema di Cassazione tra l'altro ovviamente già passate tutte all'attenzione dei Consiglieri nella Commissione che si è svolta la settimana scorsa. Una

sentenza della Corte Suprema di Cassazione che ha rigettato il ricorso proposto dal Comune di Padova contro una sentenza della Corte d'Appello di Venezia e ha liquidato le spese legali in 5.000 euro.

La seconda sentenza è relativa a un fermo amministrativo, la sentenza numero 238/2024 emessa dal Giudice di Pace di Barletta e ha condannato il Comune di Padova alle spese di lite quantificate in 443 euro, questi 443 euro tra l'altro sono per la quota del 50% perché l'altro 50% è a carico della concessionaria Gefil.

La terza sentenza, è una sentenza del Tar Veneto che ha accolto il ricorso di un'istanza cautelare e poi nel merito, sentenza esecutiva e ha condannato il Comune di Padova alle spese legali quantificate in 2.000 euro più accessori. Quindi dato atto appunto che del Documento Unico di Programmazione comprensivo della Nota di Aggiornamento, è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale numero 103 del 18 dicembre 2023; Visto il Bilancio di Previsione 2024/2025 che è stato approvato con apposita delibera di Consiglio Comunale la numero 104 del 18 dicembre 2023, tutto sopra premesso si sottopone alla vostra approvazione il seguente... la seguente deliberazione: di riconoscere ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267, la legittimità del debito fuori bilancio come poc' anzi riassunto per complessive euro 12.365,24 per quanto riguarda gli oneri da contenzioso e per quanto riguarda la somma di 2.336 per rifusione del contributo unificato. Grazie.

Presidente Foresta

Aperta la discussione. Chiusa la discussione. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Non ce ne sono.

Prepariamo il voto sulla proposta numero 92. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 18; contrari: 2; astenuti: 7; non votanti: 4; assenti: 2. La proposta di delibera è approvata.

Anche questa delibera ha bisogno dell'immediata eseguibilità, per consentire i pagamenti delle spese legali in tempi rapidi.

Prepariamo il voto. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 19; contrari: nessuno; astenuti: 9; non votanti: 3; assenti: 2. La delibera è immediatamente eseguibile.

L'Assessore Ragona è assente lo sostituisce l'Assessore Bressa. Ordine del giorno 99: Variante al Piano degli Interventi finalizzata all'inserimento dell'elaborato tecnico rischio di incidente rilevante. Adozione. Prego Assessore Bressa.

Processo verbale della discussione relativa a Argomento n. 99 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 68)

**OGGETTO - VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI FINALIZZATA ALL'INSERIMENTO
DELL'ELABORATO TECNICO RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE. ADOZIONE.**

Assessore Bressa

Sì, grazie Presidente. Intervengo al posto dell'Assessore competente Andrea Ragona, per questa che è una

Variante di tipo urbanistico, ma che in realtà è un mero adempimento tecnico, perché prevede l'inserimento nel Piano degli Interventi dell'elaborato relativo al rischio di incidente rilevante.

Quindi questa Variante è oggi in sede di adozione per l'inserimento di questo elaborato tra gli elaborati che fanno parte del Piano degli Interventi nel suo insieme. Si tratta di un adempimento che era demandato dal Pat a questo livello di Piano degli Interventi. E' stato quindi fatto un lavoro per verificare quali sono le aziende che utilizzano determinate sostanze le quali comportano che ci sia questa situazione di potenziale rischio.

C'è da dire che le quattro aziende che sono coinvolte da questa disamina hanno un rischio che nella maggior parte dei casi è confinato all'interno del proprio lotto, tranne in un caso in cui è per una piccola porzione anche esterno. Quindi includiamo questo elaborato all'interno del Piano degli Interventi, ma sul piano, diciamo, della sostanza non ci sono particolari differenze, modifiche di cui tenere conto, però era un passaggio assolutamente necessario.

Presidente Foresta

E' aperta la discussione. Chiusa la discussione. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Prepariamo il voto sulla proposta numero 99. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 19... 20; contrari: nessuno; astenuti: 7; non votanti: 3; assenti: 3. La delibera è approvata.

Parola al signor Sindaco che sostituisce l'Assessore Ragona sull'ordine del giorno numero 100: Ente di Governo del Bacino territoriale del trasporto pubblico locale della Provincia di Padova. Approvazione convenzione e precisazioni operative. Prego signor Sindaco.

Processo verbale della discussione relativa a Argomento n. 100 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 69)

OGGETTO - ENTE DI GOVERNO DEL BACINO TERRITORIALE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DELLA PROVINCIA DI PADOVA. APPROVAZIONE CONVENZIONE E PRECISAZIONI OPERATIVE.

Sindaco Giordani

Grazie Presidente. L'Assessore mi scuso ha avuto un impegno improvviso. Per cui signore Consigliere e signori Consiglieri, la costituzione della designazione dell'Ente di Governo del trasporto pubblico locale del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Padova è avvenuta da parte della Giunta regionale del Veneto con proprio provvedimento di giugno 2014 dopo la sottoscrizione della relativa convenzione da parte del Comune di Padova e della Provincia di Padova.

L'atto convenzionale sottoscritto finalizzato all'esercizio associato delle funzioni amministrative di pianificazione, programmazione, affidamento, controllo di vigilanza dei servizi di trasporto pubblico locale ricadenti nel bacino padovano aveva durata decennale, pertanto detta convenzione è scaduta nel giugno 2024. Con la deliberazione sottoposta oggi all'approvazione del Consiglio Comunale, si dispone l'approvazione del testo convenzionale così come deliberato dalla Giunta Regionale del Veneto al fine di dare piena e regolare operatività agli organi dell'Ente di Governo, Conferenza permanente e ufficio di coordinamento e supporto delle funzioni di indirizzo di programmazione.

A margine della convenzione viene inserito un allegato tecnico che fornisce due precisazioni operative che corredano l'atto di convenzione dell'Ente Governo nell'assetto regolatorio del vigente contratto di servizio del trasporto pubblico locale, così come sinteticamente descritte.

La nuova convenzione avrà durata e finalità del vigente contratto di servizio salvo decadenza anticipata indotta da variazioni normative. Comune e Provincia di Padova sono titolari della gestione dei servizi afferenti alle reti di rispettiva competenza e dispongono di autonomia decisionale nell'ambito dei finanziamenti annuali assegnati dalla Regione Veneto garantendo il rispetto dell'equilibrio economico – Finanziario della concessione.

Inoltre, con l'approvazione del presente atto deliberativo da parte del Consiglio Comunale di Padova e del Consiglio Provinciale il prossimo mercoledì, cessa la materia del contendere di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale 28 del 2020 impugnata dal Provincia di Padova e oggetto di giudizio a tutt'oggi pendente davanti al Tar Veneto. Grazie.

Presidente Foresta

Aperta la discussione. Si è prenotato il Consigliere Cavarotto a cui do la parola. Prego.

Consigliere Cavarotto (FdI)

Grazie Presidente. Grazie al Sindaco per la sua illustrazione in sostituzione, ma credo anche legittima, dell'Assessore proponente, anche se dispiace rilevare che gran pochi componenti della sua maggioranza hanno ascoltato la sua oserei dire sesquipedale illustrazione.

Io però, oltre ad averla ascoltata, ho anche letto la proposta di deliberazione, l'allegato A e l'allegato B, ma soprattutto sono tornato un po' indietro nel tempo e ho cercato di chiarire, a me stesso ovviamente prima che al Consiglio Comunale, cosa fosse mai cambiato da quella delibera del 2020, che molti componenti della maggioranza di allora sono presenti anche nella maggioranza odierna, votarono per fare uscire il Comune dall'Ente di Governo.

Credo di ricordare abbastanza bene che in quel momento, cioè il 2020, maggio se non ricordo male, il Sindaco era il medesimo di oggi e cioè il proponente la proposta di deliberazione in discussione e l'allora Presidente della Provincia non era l'attuale Presidente della Provincia, ovvero il Sindaco di Padova ma altro soggetto comunque afferente in quel momento alla medesima area politica alla quale dichiara e ha sempre dichiarato quantomeno da quando ha rivestito incarichi pubblici, alla quale dichiara di appartenere anche il Primo Cittadino della città di Padova.

In quel momento si fece deliberare il Consiglio Comunale di abbandonare l'Ente di Governo, poi vedremo quali sono i motivi, oggi ci viene invece detto che dobbiamo ricostituire, rientrare nell'Ente di Governo, cos'è accaduto nel frattempo? Tra le cose più rilevanti diciamo che nel frattempo è cambiato il Presidente della Provincia, che però al termine del primo mandato giustappunto il febbraio del 2024 fa deliberare alla Provincia un cosiddetto addendum che in realtà è una vera e propria modifica delle condizioni e della contrattualizzazione nella gestione del trasporto pubblico urbano ed extraurbano, si fa rieleggere Presidente della Provincia e cambia idea rispetto al 2020.

Nel 2020 non c'era, l'avete scritto nella delibera, nessuna fiducia tra le parti e cioè tra un Presidente della Provincia del Partito Democratico e un Sindaco del Partito Democratico, oggi questa fiducia, signor Sindaco, questa fiducia

(Intervento fuori microfono)

... non è del Partito Democratico... sostenuto dal Partito Democratico, mettiamola così, oggi questa fiducia è magicamente rientrata e si viene a chiedere più o meno agli stessi Consiglieri, per fortuna Pillitteri si è dimesso, che all'epoca votarono l'uscita del Comune di Padova dall'Ente di Governo per mancanza di fiducia reciproca con l'Ente Provincia, di votare di nuovo l'ingresso.

Cosa non ha spiegato nella sua esposizione signor Sindaco? Non ha spiegato il perché, come non fa quasi mai, la prima volta che si riuscirà a capire il perché di determinate proposte di deliberazione del tutto grottesche e quella volta in cui lo farà lei, sarà come, che ne so, una elettrizzante stringa cosmica che interviene nel noioso universo newtoniano nel quale siamo costretti a vivere.

Ma ciò non avviene mai. Le ricordo che a nulla vale sostenere che in quel momento vi era una mancanza di fiducia, perché il reale problema è sfortunatamente per il tempo devo andare a concludere era in realtà l'impossibilità o meglio la mancanza di volontà del Comune di Padova di porre mano alle casse comunali per ripianare i passivi dell'Ente di Governo che gestisce trasporto pubblico urbano ed extraurbano.

Cosa è cambiato nel frattempo? Nel frattempo è cambiato, e ho solo altri 20 secondi, che il Governo le ha ripianato le perdite dovute anche al Covid e che con un colpo bustrofedico che forse non riesce nemmeno a spiegare a se stesso, oggi ha deciso, signor Sindaco, che l'opinione che aveva nel 2020 è esattamente il contrario di quella che ha oggi. Gradirei nella sua replica la spiegazione del perché, sempre che ci sia.

Presidente Foresta

Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie Presidente. Visto appunto il poco tempo per discutere una delibera del genere vado in continuità ovviamente con quanto detto dal Capogruppo Cavatton, mi spiace che i Consiglieri di maggioranza non abbiano nulla da dire, almeno finora. Devo dire risulta un po' schizofrenica l'opinione che ha il Consiglio Comunale di Padova rispetto a questa convenzione.

Nel 2014 come si ricorda il Comune di Padova, adempiendo ad una legge regionale che deriva da una legislazione nazionale costituisce l'Ente di Governo per il trasporto pubblico locale, nel 2020 invece questo stesso Consiglio Comunale decide di uscirne. A dir la verità non esce dall'Ente di Governo, ma proprio dalla convenzione che regola il governo dell'Ente di Governo e nelle sue, scusate il gioco di parole, nelle sue motivazioni l'allora Vice Sindaco Lorenzoni ci spiega che sostanzialmente quella convenzione, vado a citare perché è utile capirlo, dice: Vi è da dire che la stessa previsione di un organo collegiale composta da due soli membri risulta illegittima secondo il noto broccardo duo non faciunt collegium che è unanimemente riconosciuto dalla giurisprudenza Consiglio di Stato e Tar, prevede la possibilità che un organo collegiale possa essere composto da due soli componenti. Significa accettare... o accettare la possibilità, la paralisi della volontà decisionale dell'organo in caso di dissenso tra i due componenti oppure rendere necessario che in caso di parità di voti prevalga il voto di Presidente. Ma è proprio questa la circostanza che di fatto trasforma in violazione di legge un organo collegiale siffatto rendendolo sostanzialmente monocratico.

Queste sono le motivazioni per cui lei Sindaco nel 2020 fa votare ai suoi colleghi... ai suoi Consiglieri di maggioranza l'uscita dalla convenzione che regola l'Ente di Governo. Oggi, invece, in maniera appunto schizofrenica ci ripresentate esattamente la stessa convenzione che all'articolo 8 tra l'altro prevede che non sia possibile rescindere unilateralmente dall'Ente di Governo per cui la Provincia vi fa ricorso al Tar e ci dite sostanzialmente come ricordava il Consigliere Capogruppo Cavatton, che quello che avete deliberato nel 2020, che è esattamente il contrario di quanto andrete a deliberare questa sera, va magicamente bene, perché? Perché improvvisamente non c'è più un problema di relazioni con il Presidente della Provincia che a quel

tempo è diventato lei stesso e ha anche risposto a una legittima domanda che si poneva il Consigliere Tarzia in Commissione e chiede quando si riuniscono su questo tema Presidente della Provincia e Sindaco del Comune di Padova se lei si trova in uno specchio, ci è stato... essendo la stessa persona.

Ci è stato riferito che ovviamente nel caso viene un delegato o l'altro a seconda dell'Ente, però evidentemente diventa perfino paradossale ciò che ci fate votare quest'oggi. E' possibile, secondo lei Sindaco, che quattro anni dopo una convenzione che voi definivate contra legem oggi improvvisamente sia la stessa identica convenzione che votate e che... per ricostituire l'Ente di Governo? A me pare assurdo. Oltre tutto l'articolo 6, scusi che lo trovo, l'articolo 6 della medesima convenzione recita "Alla conferenza partecipano il Presidente della Provincia di Padova e il Sindaco del Comune di Padova".

Quindi al 50% il Comune di Padova e al 50% la Provincia di Padova, cioè la stessa motivazione, lo stesso articolo per cui, ripeto, nel 2020 voi avete detto essere illegittima questa convenzione che all'articolo 8, cosa recita? "Non è previsto recesso unilaterale, lo scioglimento del vincolo convenzionale può avvenire solo con il consenso di entrambe le parti". Cioè esattamente quello, all'epoca ero Consigliere provinciale, che la Provincia contestò per cui ha fatto il ricorso al Tar.

Ma aggiungo, per finire, purtroppo abbiamo poco tempo, che io sia nel 2022 che nel 2023 le chiesi prima in Commissione e poi in Consiglio Comunale tramite un'interrogazione lumi sull'esistenza o meno di questo Ente di Governo dopo la votazione del 2020. Lei mi rispose nel, scusi, il 27 marzo 2023 qui in Consiglio: Gentile Consigliere non mi ricordo di avere detto che non esiste, francamente può essere. Ne dico tante per cui una più, una meno... eccetera, eccetera.

Invece il... 11 maggio 2020, scusi che trovo la parte in cui... vabbè sostanzialmente mi rispose praticamente analogamente durante una Commissione Consiliare e quindi da qui si capisce che un po' di confusione in lei, non come persona, ma come amministratore pubblico, ovviamente ci sia. Tant'è, e chiudo Presidente, che una Commissione convocata da me il 10/11/2022 alla domanda "Presidente Turrin chiede se esista ancora l'Ente di Governo" lei afferma, cito testualmente il verbale "Afferma di non saperlo".

Mi rendo conto che lei non sia evidentemente in grado nemmeno, mi spiace non è un'offesa, però di ricordarsi quello che fa votare a questo Consiglio Comunale, mi auguro che i Consiglieri Comunali, alcuni dei quali nel 2014 hanno votato a favore, nel 2020 hanno votato contro e nel 2024 rivoteranno di nuovo a favore esattamente lo stesso testo, si ricordino di quello che votano. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Non vedo altri interventi. Tiso, prego. Scusa, scusa, scusa.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie Presidente. Io facevo parte dei Consiglieri che prima hanno votato, dopo hanno votato e adesso hanno... voteranno. Non so chi... se la schizofrenia da quale parte stia, però li ringrazio per avermi aggiornato sulla storia e sul percorso fatto di questo famoso Ente di Governo del trasporto pubblico locale.

Io credo che le situazioni si modifichino nel tempo, se ci ricordiamo quando abbiamo votato l'ultima volta l'uscita dall'Ente di Governo la situazione è un po' diversa di adesso, un po' diversa. Politicamente è sempre la stessa mi dispiace per voi, mi dispiace per voi. Mi dispiace per voi è sempre la stessa, perché se io sono da questa parte vuol dire che in qualche modo è sempre la stessa.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Foresta

Vi chiedo per cortesia di lasciarlo finire.

Consigliere Tiso (PD)

La Provincia era diversa, certo, certo. Non avevo sentito, scusate. Allora la situazione era diversa, perché? Perché innanzitutto la gara di appalto, lo sapete se vi ricordate è una situazione molto complicata all'interno della stessa. Secondo c'erano dei contenziosi con i Comuni. Vi ricordate questo? Comuni che chiedevano... chiedevano al Comune di Padova, di rimborsare loro delle... dei costi, delle corse che secondo loro dovevano rimborsare il Comune di Padova e non loro. Questa è la seconda questione.

La terza questione dobbiamo ricordare anche che il trasporto locale, pubblico locale ha una sua caratteristica e se non viene finanziato anche dalla Regione domani mattina altro che tram, autobus, autobus elettrici eccetera, verrebbero chiusi, sappiamo come funziona.

Allora il reintegro del Comune di Padova all'interno dell'Ente di Governo del trasporto pubblico locale, evidentemente in questo momento, anche perché leggo che la Regione del Veneto ha avviato con disegno numero 2037, scusa numero 236/2023 un processo di riforma della governance del trasporto pubblico locale in Veneto al fine di rivedere le disposizioni contenute eccetera, eccetera. Quindi anche la Regione stessa nel 2023, quindi l'anno scorso, quindi circa tre anni dopo del nostro voto, modifica le carte in tavola.

Di conseguenza quello che andremo a votare stasera sarà sicuramente una modifica, non un reintegro tout court in quello che c'era precedentemente, ma un voto nuovo all'interno di un contesto diverso rispetto a quello di anni fa e anche la separazione tra la responsabilità del trasporto pubblico all'interno del Comune di Padova e all'esterno del Comune di Padova. Sono due cose diverse, anche se il Presidente della Provincia e il Comune... e il Sindaco del Comune di Padova sono la stessa persona, così come a Venezia, così come a Treviso tanto per restare nei termini anche politici.

Quindi io penso che il voto che andremo oggi a esprimere sia un voto che si... non si identifica pari pari con quello del 2020 in senso opposto ovviamente, ma si identifica con la situazione attuale che è completamente modificata. Grazie.

Presidente Foresta

Prego signor Sindaco per la replica.

Sindaco Giordani

Ecco solo che ho detto prima, la pronuncia mia non è perfetta, forse mi sono spiegato male. Comune e Provincia di Padova sono titolari della gestione dei servizi afferenti alla rete di rispettiva competenza e dispongono di autonomia decisionale nell'ambito dei finanziamenti, annualmente assegnati alla Regione Veneto, garantendo rispetto dell'equilibrio economico finanziario della concessione.

Cosa significa? Che prima aveva una dominanza precisa la Provincia di Padova, adesso sono separati. Molto facile. Cambia tutto.

Presidente Foresta

Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. E' chiusa la discussione. Prego.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Sfortunatamente il volume di questo microfono non lo decide l'oratore e quindi è la mia voce normale che non mi sente mai urlare collega Tiso, soprattutto quando sento le stupidaggini tipo le sue. La situazione è diversa... era oggi rispetto a quella nella quale siete stati richiesti di votare l'uscita dall'Ente di Governo nel 2020. Se è diversa lo scrivete nella proposta di deliberazione, se è uguale scrivete quello che avete scritto, ossia sia nel "Ritenuto" che nel "Deliberato" e abbasso la voce per non offendervi i timpani, deliberate di approvare nuovamente la convenzione per la costituzione dell'Ente di Governo nel testo già sottoscritto tra le parti in data 7 maggio 2014.

Cerchiamo di non prenderci in giro, l'Amministrazione procede per atti ed è anche giusto che si possa cambiare idea. Il cambio di opinione che è una, direi delle forze attive fondanti il contraddirittorio, la democrazia rappresentativa, va però motivato, non si possono biasicare sciocchezze senza aver letto la delibera o nella speranza recondita che non l'abbiano letta i colleghi di opposizione. Stiamo riapprovando la medesima convenzione del 2014 che avete rescisso nel 2020 e vi informo che il Gruppo di Fratelli d'Italia voterà contro per un motivo, che esula dalle... dai sabba nei quali decidete di cambiare opinione e non ne spiegate i motivi, ma che riguarda il contenzioso.

Ci è stato spiegato che l'urgenza di portare oggi questa proposta di deliberazione in Consiglio Comunale e mercoledì d'urgenza in Consiglio Provinciale è motivata dal fatto che si deve pervenire ad un rabberciamento amministrativo della vicenda prima dell'udienza conclusiva della procedura avanti il Tribunale Amministrativo Regionale. Ma i quattro anni di contenzioso, a carico delle tasche dei contribuenti padovani sia della Città, che della Provincia, come vengono oggi giustificati dal Sindaco e dal Presidente della Provincia?

Come vengono giustificati in alcuni casi dagli stessi Consiglieri che nel 2020 escono dall'Ente di Governo, votano di uscire e oggi rientrano e votano di rientrare nell'Ente di Governo? Su questa vicenda Fratelli d'Italia oltre a dichiarare il voto contrario per le motivazioni che siamo riusciti a esprimere soltanto in minima parte con il tempo concesso nel corso della discussione, oltre ad annunciare il voto contrario su questa vicenda andranno a fondo. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie Presidente. Noi voteremo favorevolmente. Abbiamo partecipato alla Commissione in cui penso in modo molto chiaro sia dall'Assessore, sia dai tecnici, dall'avvocato Paglia sono stati evidenziati quelli che sono i contenuti di questo nuovo dispositivo dove sono emersi anche una serie di elementi di novità che sono stati inseriti, fra cui il testo che ha letto il Sindaco poc'anzi, che effettivamente dà autonomia per i reciproci territori di competenza al Comune e alla Provincia e poi sottolineiamo anche il fatto appunto che una serie di situazioni che erano state ricordate poc'anzi dal mio collega Tiso nel tempo sono venute meno, sono stati importanti rimborsi che sono stati forniti dai Comuni che in qualche modo la pensavano diversamente anni passati e quindi questo è un elemento ulteriore di novità che credo debba vedere il nostro apprezzamento anche per il lavoro svolto chiaramente dai nostri uffici che hanno difeso delle tesi su cui il Comune era

convinto e che ha portato a termine con una determinazione e un risultato particolarmente significativo.

Questo va ricordato e sottolineo che da parte del nostro Gruppo comunque ci sarà il voto favorevole di questa proposta, in questo contesto con le modifiche peraltro recepite nel testo.

Presidente Foresta

Pongo in votazione la proposta numero 100. Prepariamo il voto.

(Intervento fuori microfono)

Scusi?

(Intervento fuori microfono)

Io sto alla delibera odierna, ma non credo che debba rispondere di questo. E' aperta la discussione. Scusate è aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 20; contrari: 7; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 4. La proposta di delibera è approvata.

Questa delibera, come le altre, ha bisogno dell'immediata eseguibilità. Al fine di dare piena e regolare operatività agli organi dell'Ente di Governo di Bacino territoriale nelle loro funzioni di indirizzo e programmazione essendo la convenzione in essere scaduta.

Prepariamo il voto. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 20; contrari: 7; astenuti nessuno; non votanti: 2; assenti: 4. La delibera è immediatamente eseguibile.

(Escono i Consiglieri Mazzarolli e Meneghini – presenti n. 27 componenti del Consiglio)

(Esce il Segretario Generale Chianese ed entra il Vice Segretario Generale Paglia)

Assume la Presidenza la Vice Presidente De Lazzari

Vice Presidente De Lazzari

Adesso passiamo alle mozioni. Chiedo al Presidente Foresta di presentare la mozione per dedicare una sala del Museo del Risorgimento di Padova a Giuliano Lenci. Prego Presidente.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 103 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 70)**

OGGETTO - MOZIONE: DEDICARE UNA SALA DEL MUSEO DEL RISORGIMENTO DI PADOVA A GIULIANO LENCI.

Consigliere Foresta (Padova Giordani Sindaco)

Grazie Presidente. Io ringrazio i promotori di questa mozione che sono gli emeriti Consiglieri e Consigliere Comunali che hanno fortemente voluto questa mozione, sono stati i promoter, come il promoter del Museo del Risorgimento sicuramente è stato il professor Lenci.

Premesso che Giuliano Lenci nacque a Pisa nel settembre del 1921 dove visse gli anni dell'adolescenza e della giovinezza, ultimo di cinque fratelli crebbe in una famiglia di tradizioni mazziniane e dopo l'8 settembre del 1943 aderì alla lotta partigiana. Finita la guerra si laureò in medicina presso la Scuola Normale di Pisa e si sposò con Antonietta compagna di vita con la quale ebbe due figli.

Aderì giovanissimo al Partito Comunista ed ebbe una lunghissima militanza politica con il PC e poi con il PDS, con i Democratici di Sinistra. A Padova arrivò nel 1955 dopo una parentesi di tre anni in Marina come ufficiale medico per lavorare all'Università e nel '58 divenne primario di pneumologia.

Premesso, altresì, che la passione per la politica lo portò a sedere in Consiglio Comunale dal 1985 al 2009 ininterrottamente per cinque legislature ove ricoprì anche la carica di Vice Presidente del Consiglio dal '95 al 2004. Giuliano Lenci fu animato di grandi passioni per la medicina, ma anche per la storia soprattutto dal risorgimento alla seconda guerra mondiale, ricerca che lo animò fino ai giorni precedenti della sua scomparsa avvenuta in Padova il 29 dicembre del 2013.

Tenuto conto che Giuliano Lenci fu tra i protagonisti della liberazione... del Consiglio Comunale numero... della delibera, scusate, del Consiglio Comunale 207 del 9 novembre del '92, che approvò la costituzione di una Commissione per lo studio preparatorio all'istituzione del Museo Civico del Risorgimento e dell'Età Contemporanea, ove lo stesso venne confermato Presidente con successiva delibera di Giunta 931 del 19 dicembre del 2000.

Fu, altresì, protagonista della deliberazione del Consiglio Comunale 17 del 21 febbraio 2001 che approvò nel programma triennale dei lavori pubblici anche il progetto inerente la ristrutturazione dei locali dello stabilimento Pedrocchi da destinare a sede di Museo del Risorgimento.

Il Museo del Risorgimento fu inaugurato l'8 febbraio del 2004. Considerato che l'Associazione delle Consigliere e dei Consiglieri emeriti del Comune di Padova ha chiesto formalmente di ricordare l'alta figura istituzionale di Giuliano Lenci sottolineando la sua straordinaria capacità di dialogo con tutte le forze politiche e sociali cittadine, riuscendo a superare gli steccati ideologici e per il suo grande apporto alla vita politica, sociale e culturale della nostra comunità.

Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio Comunale di Padova impegna il Sindaco e la Giunta a intitolare la prima Sala attualmente denominata Sala A, del Museo Risorgimento a Giuliano Lenci. Non è stato possibile perché in un primo momento si era pensato e io per primo ho fatto questo errore perché dovevo documentarmi sicuramente, perché l'idea era quella di intitolare il Museo del Risorgimento al professore, ma questo non è possibile perché il Museo è già titolato sul piano istituzionale per cui abbiamo dovuto ripiegare sulla sala. Grazie.

Vice Presidente De Lazzari

Ringraziamo il Presidente Foresta. Io apro la discussione, se c'è qualche intervento allora c'è il dottore Cavatton... il Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Se proprio vuole darmi un titolo, maestro va benissimo. Grazie. Intervengo sulla mozione ringraziando il Presidente del Consiglio Comunale per averla redatta e per averla ecumenicamente sottoposta a tutti i Consiglieri dell'Aula. Non avrei potuto, nemmeno volendo, non sottoscriverla perché in parte qua sono stato presente alle attività dell'ex collega Giuliano Lenci in quest'Aula, così come ho partecipato alla deliberazione del Consiglio Comunale numero 17 del 21 febbraio 2001, fa male ricordare quanto tempo è passato, che approvò appunto il progetto inerente la ristrutturazione dei locali dello stabilimento Pedrocchi da destinare a sede del Museo del Risorgimento.

Ma anche non avesse il collega dottor Lenci, avuto anche i meriti descritti nella succinta, ma significativa mozione, sarei comunque stato d'accordo per intitolargli in questo caso un'Aula, una stanza, mi pare di capire, una Sala del Museo del Risorgimento, ma anche un altro luogo per il suo impegno continuativo in questo Consiglio Comunale del tutto e ci tengo a sottolinearlo perché ho avuto modo di frequentarlo pur con diversissime distanti opinioni da un punto di vista politico per anni, del tutto disinteressato in Consiglio Comunale, tanto è vero e io credo che questo sia un merito imperituro, che il ruolo che in quest'Aula egli ricoprì fu quello, per due mandati credo consecutivi, di Vice Presidente del Consiglio Comunale.

Non ambì mai a ruoli di Giunta, rimase sempre con i colleghi Consiglieri di qualsiasi parte politica essi fossero, come davvero quello che dovrebbe essere un rappresentante istituzionale che nel nome trova il significato al suo ruolo, perché io lo ricordo negli interventi pubblici, ma anche nelle discussioni e nelle interlocuzioni private, come un vero maestro che, e in questo caso lo dico con serietà, che consigliava, che esponeva la propria opinione autorevole, autorevolissima e forniva ai colleghi di maggioranza i suoi, molto spesso, e di opposizione quasi sempre il sottoscritto, ma anche al Sindaco e alla Giunta quella che era una opinione ponderata e basata non tanto su una militanza politica, quanto su una capacità di affrontare la vita con tutte le difficoltà che questa comporta con un grande spirito di osservazione, una grandissima dedizione al suo lavoro ma anche al ruolo istituzionale che ricopriva, arricchendo tutti coloro, me per primo, che hanno avuto l'onore e il piacere di conoscerlo e frequentarlo.

Quindi esprimo il voto favorevole con somma soddisfazione del Gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia anche per i colleghi che non hanno avuto la possibilità di conoscerlo, ma che per una volta si fidano dell'opinione del loro Capogruppo. Grazie.

Vice Presidente De Lazzari

Ringraziamo il Consigliere Capogruppo Cavatton. Essendo uscito Meneghini, il Consigliere Meneghini, nomino Tarzia... no, scusa, Bianzale come scrutatore. Prego Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (Gruppo Misto)

Grazie Presidente. Ho sottoscritto la mozione per rendere omaggio all'impegno medico e amministrativo di Giuliano Lenci che ho avuto il piacere di conoscere e di apprezzare nelle qualità umane e la sua pacatezza d'animo, medico, Consigliere Comunale, ma Lenci è stato anche un partigiano e anche un passionato indagatore della nostra storia risorgimentale.

Si tratta di una mozione importante che ci invita a rendere omaggio a una figura di grande spessore per la nostra città, Giuliano Lenci appunto. Un uomo che ha dedicato la sua vita non solo alla medicina, ma anche

alla politica, alla storia e alla ricerca diventando un punto di riferimento in città. Era entrato nel Consiglio Comunale, come abbiamo sentito nel 1975, diventandone progressivamente un ascoltato punto di equilibrio tra le persone grazie al suo tratto umano, all'innata pacatezza, alla saggezza con cui affrontava anche i temi più spinosi.

Per questo possiamo dire che ci ha lasciato nella vita pubblica della nostra città un'impronta profonda. Oggi grazie a questa mozione abbiamo l'opportunità di onorare la sua memoria in maniera tangibile, non è solo un riconoscimento dovuto alla sua figura istituzionale, ma anche un tributo alla sua dedizione alla cultura, alla storia e alla città di Padova che ha sempre servito con impegno e grande coraggio. Grazie.

Vice Presidente De Lazzari

Ringraziamo il Consigliere Tarzia. Diamo la parola al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie Vice Presidente. Da parte anche del nostro Gruppo c'è stata la sottoscrizione... di questa ottima proposta, ho avuto anch'io modo negli anni di aver la fortuna e l'onore di essere seduto nei banchi di questo Consiglio, finché interveniva il professor Lenci. Devo dire che la sua passione per la storia, per la memoria riusciva a trasmetterla in modo molto evidente, partecipato ed ecco il ricordo che pongo a quest'Aula è il fatto che ci sono alcune figure che quando parlano, al di là della loro appartenenza, come dire determinano un silenzio assoluto in Aula e un'attenzione particolare per ogni parola che viene detta.

Ecco il professor Lenci aveva questa caratteristica che ogni volta che interveniva non diceva assolutamente mai cose banali, ma sempre molto profonde, molto ben argomentate, supportate anche appunto da una memoria storica, da un'attenzione per la storia che poi si è esplicitata anche in questa sua proposta che poi ha visto la luce appunto con il Museo del Risorgimento a cui tanto teneva, ma non solo appunto in tante occasioni i suoi scritti, le sue memorie, i suoi interventi erano davvero un riferimento e sono stati un riferimento per questo Consiglio Comunale, ripeto, al di là delle appartenenze.

Quindi lo ricordiamo davvero con tanta affezione e riteniamo che questa proposta vada nella giusta direzione di dare questo riconoscimento a una persona che ha dato un contributo significativo a questa città in termini di cultura, di professionalità e di servizio alle istituzioni.

Vice Presidente De Lazzari

Ringrazio il Consigliere Berno. E la Consigliera Andreella.

Consigliera Andreella (PD)

Buonasera. Grazie. Volevo ringraziare il Presidente Foresta per avere fatto questa proposta, perché per me e per la mia famiglia il professor Lenci è stato un grande punto di riferimento in un momento particolarmente difficile della nostra vita. Ed è rimasto per sempre nel nostro cuore come persona assolutamente in grado di sostenere chi aveva bisogno di lui.

E in questo consesso in cui parliamo di lui come uomo di cultura, uomo di vita politica, uomo di grande capacità politica, volevo aggiungere quello che per me era anche un uomo di grande cuore. Grazie.

Vice Presidente De Lazzari

Ringrazio la Consigliera Andreella per le parole che fanno riferimento non solo al Consigliere Comunale, ma all'uomo e al cittadino. Grazie. Non vedo altri interventi. Dichiaro di aprire la votazione.

(Intervento fuori microfono)

... scusa Presidente.

Consigliere Foresta (Padova Giordani Sindaco)

Grazie Presidente. Io credo che già sia stato detto tutto. Lenci io ho avuto modo di conoscerlo anche da un punto di vista professionale, per cui non solo un signore della politica, un'alta figura istituzionale, una persona perbene da tutti i punti di vista, ma soprattutto un uomo di grandi valori che poi ha visto passare nel suo periodo storico un po' di, diciamo, brutte cose. Ce l'ha restituito poi il tempo in una maniera diversa nel senso proprio, ecco come diceva il Consigliere Cavatton, una persona super partes.

Un uomo di grande cultura impegnato e se oggi, ripeto abbiamo questo Museo del Risorgimento gran parte lo dobbiamo a lui. Lo dobbiamo a lui perché si è battuto perché ciò avvenisse, ha partecipato attivamente a tutti i percorsi perché venisse poi istituito e sicuramente oggi non potevamo noi fare a meno di questo, ma io torno a ringraziare i Consiglieri emeriti, i Consiglieri Comunali che ci stanno dando di volta in volta delle indicazioni, degli aiuti, delle cose, a promuovere situazioni che qualche volta ci sfuggano. Quindi bene che ci sia questa associazione, li ringrazio perché è partita da loro e quindi oggi siamo qui a far sì che finalmente la città, per chi non lo ha conosciuto, abbia la possibilità di capire, entrando in quel luogo che praticamente questo signore qui ha lasciato veramente il segno ed è giusto che sia riconosciuto così.

Quindi noi non potevamo come Consiglieri Comunali che fare questa cosa e ci ha pensato qualcuno e ci ha forse preceduto come ho detto prima, perché è grazie a loro che oggi siamo riusciti a fare questo. Io vi ringrazio tutti, quelli che hanno sottoscritto la mozione e quelli, come ha detto il Consigliere Cavatton, anche del suo Gruppo e gli altri che pur non avendola sottoscritta per distrazione, mancanza di tempo o non lo so, ma sicuramente credo che stasera al voto saremo tutti. E quindi questo ci fa molto piacere, soprattutto farà piacere a lui.

Vice Presidente De Lazzari

Grazie Presidente Foresta. Dichiaro chiusa la discussione. Non vedo altri interventi. Ci sono dichiarazioni di voto? Non vedo nessuna richiesta di dichiarazione di voto.

Apro la votazione.

Votazione.

Abbiamo votato. Favorevoli: 26; contrari: nessuno; astenuti: 0; non votanti: 6... 1; assenti: 6. Quindi la mozione viene approvata.

Assume la Presidenza il Presidente Foresta.

Presidente Foresta

Passiamo alla mozione numero 41. La parola al Consigliere Tiso per l'illustrazione dell'ordine del giorno 41.

(Intervento fuori microfono)

La presenta la Consigliera Bruni, prego. Mozione – Assegno di assistenza agli anziani: platea troppo ristretta e a tempo limitato. Prego Consigliera.

(Escono i Consiglieri Cappellini, Turrin e Cavatton – presenti n. 24 componenti del Consiglio)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 41 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 71)**

**OGGETTO - MOZIONE - ASSEGNO DI ASSISTENZA AGLI ANZIANI: PLATEA TROPPO RISTRETTA
E A TEMPO LIMITATO.**

Consigliera Bruni (PD)

Buonasera. Grazie a chi è presente in questo momento. La nostra mozione riguarda la legge delega 33 del 2023. Si occupa di politiche per le persone anziane, in particolare per gli anziani fragili.

E' una legge che apre alcune incertezze, come minimo il numero dei decreti attuativi: 17, a cui si aggiungono 5 linee guida per andare a definirla, ci dice quanto il testo in effetti non è poi così, diciamo, chiaro, determinato, non dà effettivamente un orientamento. Lasciamo poi perdere il fatto che nello svolgersi della documentazione si perde quello che riguarda l'assistenza domiciliare, lo stesso la riforma, la revisione di ciò che le Rsa possono proporre e mettere a disposizione per i cittadini anziani.

Noi ci siamo voluti concentrare su un aspetto particolare che forse aveva una eco, diciamo, era stato messo in cima alle iniziative del Governo ed è l'istituzione di una prestazione universale destinata a chi ha bisogno di assistenza. Si tratta di 850 euro al mese che vengono erogate alle persone per due anni nel 2025/2026 e sono 850 euro che si aggiungono all'indennità di accompagnamento di 351 euro che i beneficiari ricevono. Quali sono i requisiti per accedere a questa misura?

Allora il fatto di godere di una indennità di accompagnamento, il fatto di avere almeno 80 anni, il fatto di avere un ISEE inferiore a 6.000 euro e infine il fatto di avere una certificazione nella quale la persona è definita, è certificata come non autosufficiente gravissimo.

Lo stanziamento messo in gioco, messo in campo dal Governo consente di assegnare questa misura a 30.000 persone in Italia in una platea di 1.500.000 persone che i requisiti li hanno. Ancora se guardiamo invece il livello Veneto questa misura andrà a ricadere su circa mille persone e stiamo pensando ai 165.000 anziani in questa situazione che abbiamo.

Che cosa... che cosa chiediamo con questa mozione? Al Sindaco chiediamo di operare pressione presso il Governo chiedendo un aumento della platea dei beneficiari, alzando il limite ISEE a 10.000 euro, togliendo il requisito dell'età perché anche a età molte diverse si può avere una situazione di bisogno. E inoltre che si chieda che questa diventi una misura permanente, farla durare due anni è... introduce incertezza, non dà nessuna certezza di aiuto effettivo.

Al Sindaco e alla Giunta, inoltre, noi vogliamo chiedere di incentivare i servizi innovativi, quelli adeguati ai bisogni, i servizi di cohousing, di aiuto tra famiglie, di interventi specialistici, di age management, come ancora tante volte ne abbiamo parlato nelle Commissioni e qui dentro. Chiaro tutto questo a patto che dal Governo possa ricevere... possiamo ricevere una copertura economica dignitosa, dignitosa per queste persone che sono nostri cittadini.

Invito quindi tutti i presenti a votare a favore di questa nostra mozione.

Presidente Foresta

E' aperta la discussione. Bean.

Consigliere Bean (PD)

Grazie Presidente. Ringrazio la collega Consigliera Bruni e il collega Consigliere Tiso per aver redatto, sottoscritto e proposto questa mozione che a mio parere introduce e chiede un impegno su un tema particolarmente importante sulla gestione del welfare per quello che riguarda le persone anziane, io ho potuto lateralmente occuparmene visto che come delegato alle politiche giovanili mi sono prodigato per costruire progetti come ben sapete che non si rivolgessero solo ai giovani, ma intrecciassero l'attivismo e la condizione giovanile con i bisogni degli anziani, penso al cohousing intergenerazionale, ma anche ad altri progetti e quindi ritengo che sia fondamentale e doveroso un impegno anche simbolico come si fa con mozioni di questo tipo, sul tema perché la Consigliera Bruni ha detto bene, ha detto che c'è bisogno di un mezzo di aiuto e di sostegno che sia dignitoso. Io penso che anche l'intero comparto normativo di attenzione agli anziani debba essere dignitoso.

Io la ringrazio per l'esegesi che hanno fatto della misura dell'indennità di accompagnamento e dell'indennità aggiuntiva se parliamo, e parliamoci chiaro per favore, di indennità, di strumenti di welfare a cui hanno accesso solo anziani sotto i 6.000 euro di ISEE e ricevono cifre irrigue stiamo praticamente parlando di un welfare talmente sminuzzato in uno stato sociale talmente inesistente da essere irriguo e manchevole di ogni forma di rispetto e di dignità di persone che arrivate a una certa età hanno bisogno di un sostegno e di un aiuto economico.

Ebbene, quindi una città come Padova che sviluppa tantissimi progetti di solidarietà tra le generazioni e ha così tanta attenzione per i propri anziani deve farsi assolutamente portavoce di questa grave mancanza, grave lacuna normativa ed essere una delle prime città a chiedere che ci sia una prestazione, una misura di indennità di accompagnamento e di indennità aggiuntiva che sia effettivamente universale, accessibile a più anziani che ne hanno bisogno e anche decisamente più cospicua considerando quello che è il tasso di inflazione, il caro vita e la difficoltà a cui tantissimi anziani e pensionati, purtroppo, sono soggetti e soggette. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Dichiaro chiusa la discussione. Chiedo se c'è una replica.

Consigliera Bruni (PD)

Volevo aggiungere un pezzetto che ci sfugge spesso. Allora introducendo una misura del genere aumenterà il numero di persone che chiederanno di avere questa certificazione. Quindi è un'altra di quelle iniziative che dal punto di vista proprio del Comune significa ulteriore carico proprio amministrativo burocratico ai nostri servizi e nei quali le assistenti sociali sono già abbastanza sequestrate dalla parte burocratica poco possono erogare della loro professionalità più specifica.

Infatti un ulteriore elemento è già venuto fuori, mi permetto di sottolinearlo è che quando è l'INPS benemerita assoluta istituzione di cui nessuno vuole privarsi, ma quando è l'INPS a dare alla persona direttamente i soldi, noi come servizi, come istituzione non abbiamo modo di dialogare con questa persona, di capire quali possono essere le iniziative, le attività, i bisogni effettivi. Non riusciamo a rendere la sua situazione di bisogno un elemento collettivo, continua a restare un aspetto individuale e credo che la politica

abbia invece questo come compito, portare le dimensioni umane a essere dimensioni condivise che affrontiamo insieme. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Dichiarazioni di voto. Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie Presidente. Ringrazio la collega Bruni, naturalmente gli altri colleghi che sono intervenuti, l'abbiamo scritta insieme questa mozione che riteniamo molto importante. Molto importante anche perché dobbiamo dire che l'aspettativa di vita si è allungata e quindi la speranza di vita per tutti noi è quella di arrivare a un certo punto. Sta di fatto però che le situazioni sono molto complicate, adesso noi abbiamo parlato di persone alle quali potrebbe arrivare un incentivo però che hanno già un'indennità di accompagnamento.

Proviamo a immaginare le persone che invece sono alla soglia della pensione minima, 600 euro più o meno, che vivono da sole, che non hanno un welfare tra virgolette "familiare", proviamo a pensare a quelle persone, se qualcuno ci pensa. Io credo che questo intervento legislativo per queste persone non c'entri assolutamente nulla, non abbia nulla a che fare.

Queste persone o hanno una rete, se non ce l'hanno familiare, da qualche altra parte o rischiano. Ogni tanto qualcuna la troviamo, purtroppo, in casa da sola che non c'è più da qualche giorno se non da qualche mese. Credo che il nostro compito, il compito della politica sia quello di fare una mappatura importante e costante perché non basta avere una mappatura così molto anagrafica, mappatura costante e importante di queste persone. A Padova sappiamo che ci sono... c'è il 40% di persone che vivono da sole. Naturalmente non tutti sono ultra ottantenni, non tutti sono poco sufficienti, non dico non autosufficienti, però proviamo a immaginare se queste persone a un certo punto abbiano bisogno di entrare in una Rsa.

Chi decide? Chi decide? Le istituzioni? Sì, l'importante è che riusciamo a fare un passo ulteriore e capire effettivamente le necessità, perché giustamente noi dobbiamo costruire asili e lavorare perché ci siano... ci sia un'incentivazione ad avere figli, perché questi sono il futuro, ma purtroppo la nostra società in questo momento preciso e chissà il futuro sicuramente non sarà molto diverso, se non peggiore come i numeri di quello attuale, dobbiamo preoccuparci, pre-occuparci vuol dire occuparci prima di queste persone, perché altrimenti rischiamo di trovare queste persone in abbandono, nella miseria, passatemi sto termine brutto, in una situazione veramente devastante talvolta che ripeto, provate a immaginare solamente le cure, le cure sanitarie quanto possono costare.

Se sappiamo qual è la mappatura è un conto, ma se non lo sappiamo è un po' difficile poi gestire. Io chiedo quindi, a parte le richieste anche del Comune, di trovare la possibilità di avere chiaro non solo dal punto di vista numerico, dal punto di vista personale, ma anche dal punto di vista economico come ci siano queste... cosa fanno queste persone, come possono sostenersi in certi tipi di situazioni, la nostra società, la nostra, scusate, città è grande, persone così ce ne sono molte e credo che un lavoro capillare sia necessario. Questa mozione diciamo... quello che ho detto va oltre questa mozione, perché questa mozione spero che qualcuno che sta al di sopra di noi capisca che bisogna lavorare su queste persone perché queste aumentano, aumentano vertiginosamente e non possiamo lasciarci scappare il momento perché altrimenti poi la fuga diventa troppo veloce nel senso buono del termine, ma con dei limiti che meglio non pensarci. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere.

Prepariamo il voto sulla proposta numero 41. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: 2; non votanti: 1; assenti: 9. La proposta di delibera è approvata.

La Consigliera Cappellini e i Consiglieri Tarzia e Bianzale hanno chiesto di rimandare le loro mozioni per cui la seduta è terminata.

Alle ore 20:46 del giorno 14/10/2024 il Presidente Foresta dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Antonio Foresta
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Claudio Chianese
(firmato digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Laura Paglia
(firmato digitalmente)

IL FUNZIONARIO E.Q.A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 29 novembre 2024, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.